SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 4

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 7 gennaio 2009** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 20 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2009. Contemporaneamente vengono inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali precompilati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 26 gennaio 2009.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2009 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 2008.

Scioglimento del consiglio comunale di Magnano. Pag. 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 2008.

Scioglimento del consiglio comunale di Cerro al Volturno e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 2008.

Scioglimento del consiglio comunale di Odalengo Piccolo e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 2008.

Scioglimento del consiglio comunale di Rosarno e nomina della commissione straordinaria . . . . Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 dicembre 2008.

Proroga dello stato di emergenza determinatosi nella città di Roma nel settore del traffico e della mobilità. . . . . Pag. 4

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 9 dicembre 2008.

Rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, validi per enti in condizioni di dissesto (per il triennio 2008/2010), ai sensi dell'articolo 263 comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 . . . . Pag. 5

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

DECRETO 1° dicembre 2008.

Sostituzione di un componente della Commissione di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Matera Pag. 5

DECRETO 11 settembre 2008.

Inclusione della sostanza attiva tritosulfuron nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, in attuazione della direttiva 2008/70/CE dell'11 luglio 2008 della Commissione . . . . Pag. 5

DECRETO 11 dicembre 2008.

Nomina di un componente del Comitato provinciale INPS di Bologna . . . . Pag. 8

DECRETO 15 dicembre 2008.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Agrorat B» . . . . Pag. 8

DECRETO 15 dicembre 2008.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Freek» . . . . Pag. 11

DECRETO 15 dicembre 2008.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Bentrin». . . . . Pag. 14

DECRETO 15 dicembre 2008.

Indicazioni per le etichette dell'acqua minerale naturale «Lieta» in Busana . . . . Pag. 17

DECRETO 15 dicembre 2008.

Indicazioni per le etichette dell'acqua minerale naturale «Vallechiara» in Altare . . . . Pag. 17

DECRETO 15 dicembre 2008.

Indicazioni per le etichette dell'acqua minerale naturale «Nuova Santa Vittoria» in Montegrosso Pian Latte Pag. 18

DECRETO 15 dicembre 2008.

Ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Vibo Valentia e sue commissioni speciali . . . . Pag. 18

DECRETO 22 dicembre 2008.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Romin 600». . . . . Pag. 22

DECRETO 22 dicembre 2008.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «CerealBIO». . . . . Pag. 24

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 19 novembre 2008.

Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi, concernenti la valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, contraddistinti da riconoscimento U.E. ai sensi dei regolamenti nn. 509/06 e 510/06, e da riconoscimento nazionale, ai sensi della legge n. 164/1992 . . . . Pag. 26

DECRETO 19 dicembre 2008.

Rettifica dell'articolo 8 del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Gambellara» . Pag. 30

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

DELIBERAZIONE 11 dicembre 2008.

Variazione dei prezzi dei servizi di accesso di Telecom Italia S.p.A. a partire dal 1° febbraio 2009. (Deliberazione n. 719/08/CONS) . . . . Pag. 30

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

DELIBERAZIONE 23 dicembre 2008.

Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009. . . . . Pag. 33

CIRCOLARI

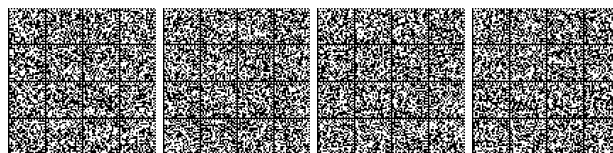
Ministero dell'economia e delle finanze

CIRCOLARE 29 dicembre 2008, n. **117852.**

Articolo 2 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 - Mutui prima casa . . . . Pag. 43

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri

Rilascio di *exequatur* . . . . Pag. 44

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali:

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 44

Provvedimento concernente l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 223/1991 . . . . Pag. 45

Comunicato relativo al provvedimento n. 212 dell'11 settembre 2008 concernente la specialità medicinale per uso veterinario «Sadimet» . . . . Pag. 46

Comunicato relativo al decreto n. 63 del 30 settembre 2008 concernente il medicinale per uso veterinario «Bio Ava» . Pag. 46

Comunicato relativo al provvedimento n. 239 del 23 ottobre 2008 concernente la specialità medicinale per uso veterinario «Etrex» . . . . Pag. 46

Comunicato relativo al provvedimento n. 240 del 23 ottobre 2008 concernente la specialità medicinale per uso veterinario «Altadol». . . . . Pag. 46

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Felimazole» . . . . Pag. 46

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Fatromectin 10 mg/ml». . . . . Pag. 46

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Acido Acetilsalicilico 80% Dox-Al» . . . . Pag. 46

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali:

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Bresaola della Valtellina» Pag. 47

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

Abilitazione della società ASACERT S.r.l. di Sesto San Giovanni ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità». . . . . . Pag. 48

Estensione di abilitazione della Società TÜV Italia S.r.l. di Sesto San Giovanni ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità» . . . . Pag. 48

Ministero dello sviluppo economico:

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «IMQ Spa» in Milano . . . Pag. 48

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «TECNO PROVE», in Ostuni . . . . Pag. 49

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «ELLETIPI Srl.», in Ferrara. . Pag. 49

Abilitazione all'attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl», in Rho. . . . . Pag. 50

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «KIWA ITALIA Spa», in Milano. . . . . Pag. 51

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

Comunicato relativo al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto termoelettrico «Andrea Palladio» alimentato a combustibile solido di potenza elettrica di circa 1140 MW ubicato nel Comune di Venezia, località Fusina. Pag. 51

Regione Puglia:

Variante al piano urbanistico esecutivo (PUE) dell'agglomerato Industriale di Bari – Modugno . . . . . Pag. 51

Autorità interregionale di bacino della Basilicata:

Piano di Bacino - Stralcio per l'assetto idrogeologico Approvazione III aggiornamento 2008. . . . . Pag. 51

Autorità di bacino del fiume Tevere:

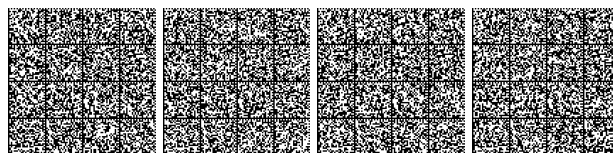
Comunicato relativo all'adozione del piano di bacino del fiume Tevere - V stralcio funzionale - per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce - P.S.5. Adozione . . . . Pag. 52

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 8

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Anca Viorica, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10226

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Sirbu Mioara, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10229

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Pirau Georgeta Monica, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10230

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Mihai Ionicia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10231

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Burlau Strango Florina Ancuta, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10232

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Cojocaru Simona Daniela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10233

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Cordus Cristina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10234

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Virtosu Marica Valentina Simona, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10235

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Todosan Acornicesei Gabriela Mihaela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10236

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Tache Sorina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10237

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Ploae Mihaela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10238

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Moise Victoria, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10239

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Ciot Chirita Aurora, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10240

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Ifrim Simona, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10241

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Chitariu Irina Mihaela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10242

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Popirlan Daniela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10243

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Barbut Marcela Lavinia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10244

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Movileanu Morar Paula, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10245

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Zamisnicu Iosipescu Carmen Georgeta, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10246

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Damian Anton, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10247

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Moldovanu Bivol Antonica, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10248

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Hotoboc Rus Maria, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10249

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Hurghis Adriana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10250

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Sabouanu Andreea Mirabela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10251

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Florici Gertruda Daniela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10252

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Popescu Felicia-Filareta, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10253

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Iuriciuc Marilena Elena, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10254

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Manole Mariana Cristi, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10255

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Popa Narcisa Florentina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10256

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Itcus Carmen Loredana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10257

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Ludusan Petru Virgil, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10258

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Stepalska Bozena Anna, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10259

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Potrzebowska Beata Grazyna, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10260

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Koleva Avina Davidova, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10261

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Mogilska Beata Dorota, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10262

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Zheleva-Dinova Stoyka Kostova, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10263

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Kyoseva Tatyana Istaliyanova, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10264

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Banasik Anna Aldona, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10265

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Barilska Yordanka Lyubenova, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10266

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Ciobanu Iasi Ionela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10267

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, il sig. Lepadatu George Ionut, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10268

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Jaskolska Malgorzata Olga, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10269

DECRETO 1° dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Pontea Vasilica, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10270

DECRETO 2 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Constantinescu Ionuta Ramona, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10271

DECRETO 2 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Rusu Maxim Claudia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10272

DECRETO 2 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Forton Ioana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10273

DECRETO 2 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Dan Delia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10274

DECRETO 2 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Spatariu Sajtos Camelia Anamaria, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10275

DECRETO 2 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Paisa Spoeală Liliana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10276

DECRETO 4 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Gaspar Ionela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10277

DECRETO 9 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Cretu Mihaela Daniela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10278

DECRETO 9 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Schiau Doina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10279

DECRETO 9 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Ghindea Irina Mihaela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10280

DECRETO 9 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Gleaja Dumitrescu Gherghina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10281

DECRETO 9 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Antonescu Mariana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10282

DECRETO 9 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Oancea Laura, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10283

DECRETO 11 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Naguleviciute Daiva, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di tecnico sanitario di laboratorio biomedico.

08A10284

DECRETO 11 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Muntean Nicoleta Cristina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10285

DECRETO 11 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Bisoc Beres Petronela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10286

DECRETO 11 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Cati Amalia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10287

DECRETO 11 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Dirnea Vasile Sorin, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10288

DECRETO 11 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Crasniuc Iuliana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10289

DECRETO 12 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Erkan Carmen, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10290

DECRETO 12 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Florea Eugen, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10291

DECRETO 12 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Corduneanu Elena Alina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10292

DECRETO 12 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Ciorei Ileana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10293

DECRETO 12 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Florea Maria Luiza, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10294

DECRETO 12 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Iordan Georgeta, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10295

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Paingottil Mathew Saji, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10296

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Bodo Cristina Iolanda, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10297

DECRETO 12 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Alboiu Gheorghita Alina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10298

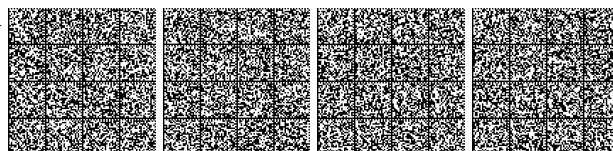
DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Emmanuel Saji Minimol, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10299

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. George Jis, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10300

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Kurian Manu, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10301

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Chacko Shelma, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10302

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Garbey Adriana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10303

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Sini Augustine, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10304

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Jose Jelsa, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10305

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Saji Rini, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10306

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Thomas Cicymol, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10307

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Jose Anniemol, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10308

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Porras Mesa Yudigsy, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10309

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Matei Mirela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10310

DECRETO 15 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Babu Philip Salikutty, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10311

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Munteanu Ciobanu Lidia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10312

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Elmazaj Rrapaj Eliona, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10313

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Isaila Monica, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10314

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Robert Cristian, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10315

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Ujica Rodica, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10316

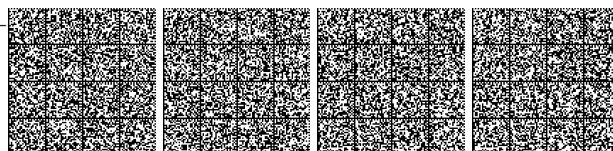
DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Trandafir Stefan Magdalena, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10317

DECRETO 9 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Ciobanu Adrian Florin, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10318

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Vaduva Sorina Cristina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10319

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Iancu Cornelia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10320

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Bulea Mihai Daniel, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10321

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Vaida Tatiana Elena, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10322

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Dorobantu Florentina Claudia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10323

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Cristea Teodora Dana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10324

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Lupu Florici Costina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10325

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Szakacs Rotzik Eniko, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10326

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Radu Constantin, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10327

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Olano Pacahuala Juan Julio, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10328

DECRETO 16 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Llallire Linares Heddy Marisol, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10329

DECRETO 17 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Verdes Liliana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10330

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Da Silva Reis Eudaci, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10331

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Milei Beneton Tatiany, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10332

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Almeida Aparecido Amanda, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10333

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Chvojka Kelly, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10334

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Delcorso Mendonca Juliana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere.

08A10335

DECRETO 4 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Traian Daniel Iordachescu, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di odontoiatra.

08A10336

DECRETO 4 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Zsolt Szöllösi, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di odontoiatra.

08A10337

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Jonathan Mizrahi, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di odontoiatra.

08A10338

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Cristina Elena Milosevic, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di odontoiatra.

08A10339

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Mariana-Doina Rosenberg, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di odontoiatra.

08A10340

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Kathrin Eschrich, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di odontoiatra.

08A10341

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Zoltan Ervin Lörincz, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di odontoiatra.

08A10342

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Laura Maria Stocker, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di odontoiatra.

08A10343

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Bruno Dragota, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di odontoiatra.

08A10344

DECRETO 4 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Monica Gorgovan, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di medico.

08A10345

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Daniela Maria Cristea, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di medico.

08A10346

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Eva Šinská, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di medico.

08A10347

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Jana Brajdih, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di medico.

08A10347-bis

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Matthias Dorsch, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di medico specialista.

08A10348

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Maria Pircher, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di psichiatria infantile.

08A10349

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Jacques Cisotto, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di medico.

08A10350

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, il sig. Georg Cseke, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di medico.

08A10351

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Gabriela Luisa Furgler, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di medico specialista di anestesia e rianimazione.

08A10352

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Anna Maria Pföstl, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di medico specialista di anestesia e rianimazione.

08A10353

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Astrid Maria Wallnöfer, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di medico specialista in radiologia.

08A10354

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Ramon Mauricio Crivillé, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di farmacista.

08A10355

DECRETO 5 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Florentina Simona Dejeu, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di veterinario.

08A10356

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Domenegheti Fernanda, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di infermiere.

08A10357

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Paiva Da Costa Patelli Danielle, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di infermiere.

08A10358

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Rosa Pereira Luana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di infermiere.

08A10359

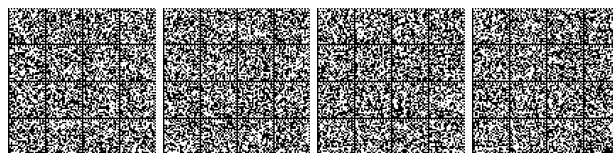
DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Gomes Da Silva Edielson, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di infermiere.

08A10360

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Gonzaga Cortes Sabrina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di infermiere.

08A10361

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 2008.

Scioglimento del consiglio comunale di Magnano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati eletti il consiglio comunale di Magnano (Biella) ed il sindaco nella persona del signor Settimino Ribotto;

Considerato che, in data 12 novembre 2008, il predetto amministratore è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Magnano (Biella) è sciolto.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 2008

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Magnano (Biella) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Settimino Ribotto.

Il citato amministratore, in data 12 novembre 2008, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Magnano (Biella).

Roma, 3 dicembre 2008

Il Ministro dell'interno: MARONI

09A00009

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 2008.

Scioglimento del consiglio comunale di Cerro al Volturno e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Cerro al Volturno (Isernia), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da sette consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza; .

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Cerro al Volturno (Isernia) è sciolto.

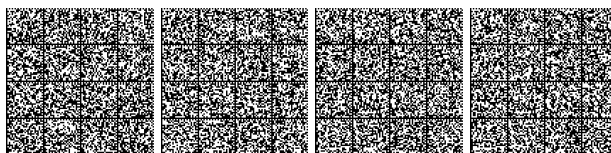
Art. 2.

Il dottor Stefano Conti è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 2008

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Cerro al Volturno (Isernia), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 31 ottobre 2008, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Isernia ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 4 novembre 2008, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cerro al Volturno (Isernia) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Stefano Conti.

Roma, 3 dicembre 2008

Il Ministro dell'interno: MARONI

09A00010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 2008.

Scioglimento del consiglio comunale di Odalengo Piccolo e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Odalengo Piccolo (Alessandria), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della riduzione dell'organo assembleare, per impossibilità di surroga, a meno della metà dei componenti del consiglio;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Odalengo Piccolo (Alessandria) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Paolo Ponta è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 2008

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Odalengo Piccolo (Alessandria), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate con atti separati da nove consiglieri comunali.

Essendo state presentate le dimissioni in giorni diversi, ma con breve intervallo temporale, non è stato possibile convocare il consiglio comunale per procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari.

Tale circostanza ha comportato la riduzione dell'organo assembleare a tre soli componenti determinando l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo impossibilitato, per mancanza del *quorum* legale, ad assumere alcuna delibera.

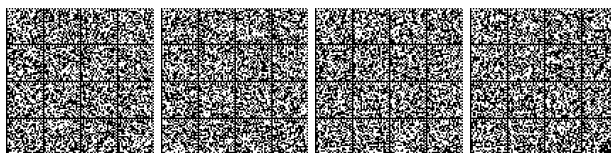
Il prefetto di Alessandria pertanto, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 21022-2008/Area II del 27 ottobre 2008 la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Odalengo Piccolo (Alessandria) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Paolo Ponta.

Roma, 3 dicembre 2008

Il Ministro dell'interno: MARONI

09A00011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 2008.

Scioglimento del consiglio comunale di Rosarno e nomina della commissione straordinaria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Rosarno (Reggio Calabria), i cui organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 28 e 29 maggio 2006, sussistono forme di ingerenza della criminalità organizzata, rilevate dai competenti organi investigativi;

Considerato che tali ingerenze espongono l'amministrazione stessa a pressanti condizionamenti, compromettendo la libera determinazione degli organi ed il buon andamento della gestione comunale di Rosarno;

Rilevato, altresì, che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata arreca grave pregiudizio allo stato della sicurezza pubblica e determina lo svilimento delle istituzioni e la perdita di prestigio e di credibilità degli organi istituzionali;

Ritenuto che, al fine di rimuovere la causa del grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale, si rende necessario far luogo allo scioglimento degli organi ordinari del comune di Rosarno, per il ripristino dei principi democratici e di libertà collettiva;

Visto l'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione dell'11 dicembre 2008;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Rosarno (Reggio Calabria) è sciolto per la durata di diciotto mesi.

Art. 2.

La gestione del comune di Rosarno (Reggio Calabria) è affidata alla commissione straordinaria composta da:

dott. Domenico Bagnato - prefetto;

dott. Francesco Campolo - viceprefetto aggiunto;

dott. Rosario Fusaro - dirigente di seconda fascia.

Art. 3.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco, nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 2008

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 2008
Ministeri istituzionali - registro n. 12 Interno, foglio n. 350

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il Comune di Rosarno (Reggio Calabria), i cui organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 28 e 29 maggio 2006, presenta forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità degli organi elettivi, il buon andamento dell'amministrazione ed il funzionamento dei servizi, con grave pregiudizio per lo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il comune di Rosarno, il cui territorio è caratterizzato dalla presenza di una cosca mafiosa, era già stato interessato, nell'anno 1992, da un provvedimento di scioglimento del consiglio comunale per ingerenze della criminalità organizzata nella vita dell'ente.

In relazione all'esito di specifica attività investigativa condotta dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria - Direzione Distrettuale Antimafia, il 13 ottobre 2008 è stato tratto in arresto il sindaco, in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria, in quanto ritenuto responsabile di concorso in associazione a delinquere di tipo mafioso.

Il Prefetto ha provveduto, contestualmente, con decreto adottato ai sensi dell'art. 143, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, a disporre la sospensione del consiglio comunale e ad affidare la provvisoria gestione dell'ente a tre commissari, al fine di scongiurare il perpetrarsi di situazioni in grado di compromettere sia il normale svolgimento dell'attività amministrativa, sia il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Secondo quanto si evince dalla stessa ordinanza di custodia cautelare, il sindaco «ha offerto il proprio contributo al perseguimento delle finalità della 'ndrina, assicurando ingiusti vantaggi o profitti in termini di provvedimenti amministrativi, che potessero favorire l'organizzazione e i suoi esponenti di vertice».

Lo stato di condizionamento e controllo esercitato dalla criminalità organizzata sugli organi elettivi del comune di Rosarno emerge in tutta la sua evidenza nella vicenda che ha visto il sindaco comunicare al Tribunale di Sorveglianza di Reggio Calabria, che istruiva il procedimento volto alla riabilitazione di un noto esponente della criminalità organizzata, la disponibilità del comune di Rosarno ad accettare da parte dell'esponente medesimo, con lo scopo di inserirlo all'interno dell'amministrazione comunale, il ristoro, sotto forma di prestazione lavorativa,

del danno che costui doveva risarcire all'ente, costituitosi parte civile nel procedimento che lo ha visto condannato per il delitto di cui all'art. 416-*bis* c.p., quantificato in dieci milioni di euro.

Dagli accertamenti svolti dalle forze di polizia emerge la personalità anche di altri amministratori, connotata da specifici precedenti di polizia e da rapporti di parentela e frequentazione con soggetti «controindicati» e con elementi di vertice o contigui alle potenti cosche operanti nella piana di Gioia Tauro.

In particolare, tale situazione è stata riscontrata nei riguardi di tre assessori, del presidente del consiglio comunale e di nove consiglieri sui venti che compongono l'organo. Vanno inoltre rilevati elementi di continuità e contiguità tra gli attuali amministratori e l'amministrazione commissariata con il decreto del Presidente della Repubblica del 28 gennaio 1992, come dimostrato dalla circostanza che il vice sindaco, un consigliere di maggioranza ed uno di minoranza hanno ricoperto cariche in seno al consiglio comunale precedentemente sciolto per infiltrazioni della criminalità organizzata.

Lo stato di condizionamento esercitato dalla criminalità organizzata sugli organi del comune di Rosarno emerge, in particolare, nel settore degli appalti di opere pubbliche; emblematica, in tal senso, è la vicenda del progetto di riqualificazione urbana denominato «percorso della memoria», i cui lavori sono stati affidati ad una società di Reggio Calabria, già destinataria di certificazione antimafia interdittiva.

Tale ditta dal 16 luglio 2007 è in amministrazione giudiziaria perché interessata da un provvedimento emesso dalla locale Procura Distrettuale Antimafia, in quanto la società risultava nella materiale disponibilità di due persone già sottoposte alla sorveglianza speciale di p.s. e colpite da provvedimenti restrittivi per associazione a delinquere di tipo mafioso.

Altra circostanza sintomatica può rinvenirsi nel fatto che, come risulta dal rapporto del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri allegato alla relazione del Prefetto di Reggio Calabria, sono emerse irregolarità nel rilascio della concessione comunale per la costruzione di un capannone per la lavorazione degli agrumi; beneficiaria di tale provvedimento è una persona ritenuta contigua ad ambienti malavitosi riconducibili ad una nota cosca locale, nonché parente di un consigliere comunale di maggioranza.

Pertanto, il Prefetto di Reggio Calabria, con relazione del 25 novembre 2008, ha avviato la procedura di cui all'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La descritta situazione di condizionamento necessita che, da parte dello Stato, sia posto in essere un intervento mirato al ripristino della legalità mediante il recupero dell'Ente al servizio dei suoi fini istituzionali.

La valutazione della situazione in concreto riscontrata, in relazione alla presenza ed all'estensione dell'influenza criminale, rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in diciotto mesi.

Ritenuto pertanto che ricorrano le condizioni indicate nel citato art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si formula rituale proposta per l'adozione del provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di Rosarno (Reggio Calabria).

Roma, 9 dicembre 2008

Il Ministro dell'interno: MARONI

09A00015

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 dicembre 2008.

Proroga dello stato di emergenza determinatosi nella città di Roma nel settore del traffico e della mobilità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001 , n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 agosto 2006, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nella città di Roma nel settore del traffico e della mobilità;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che, per intensità ed estensione, richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Vista la nota del 21 ottobre 2008 con la quale il Sindaco del comune di Roma - Commissario delegato chiede di prorogare lo stato d'emergenza, al fine di consentire la prosecuzione delle iniziative programmate per fronteggiare l'emergenza in atto;

Considerato che sono tuttora in corso le attività, in deroga alla normativa vigente, relative all'attuazione del piano di interventi per la riqualificazione delle infrastrutture viarie e per la mobilità, nonché del piano parcheggi, finalizzati anche al contenimento dei livelli di inquinamento atmosferico;

Considerata l'esigenza di prevedere la proroga dello stato di emergenza al fine di porre in essere i necessari interventi occorrenti per il definitivo rientro nell'ordinario;

Ritenuto, quindi, che la predetta situazione emergenziale persista, e che ricorrano, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per la proroga dello stato di emergenza;

Acquisita l'intesa della regione Lazio;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 dicembre 2008;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto espresso in premessa, è prorogato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nella città di Roma nel settore del traffico e della mobilità.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 2008

Il Presidente: BERLUSCONI

09A00014

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 9 dicembre 2008.

Rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, validi per enti in condizioni di dissesto (per il triennio 2008/2010), ai sensi dell'articolo 263 comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, che demanda ad un decreto del Ministro dell'interno la determinazione della media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per i comuni e le province ed i rapporti medi dipendenti - popolazione per classe demografica, validi per gli enti in condizioni di dissesto, ai fini di cui all'art. 259, comma 6, del precitato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i dati relativi al censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali, rilevati al 30 giugno 2007, ai sensi dell'art. 95 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nella seduta del 5 agosto 2008, all'inserimento della modifica proposta dall'Unione Province Italiane (UPI), «previa ulteriore positiva valutazione del Ministero dell'economia e delle finanze»;

Considerato che il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota n.ACG/5/INT/11821 del 15 ottobre 2008, ha ritenuto che il decreto debba essere adottato «senza recepire l'emendamento proposto dall'UPI»

Decreta:

per il triennio 2008 - 2010 i rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizione di dissesto sono i seguenti:

Comuni

fascia demografica	rapporto medio dipendenti-popolazione
fino a 999 abitanti	1/110
da 1000 a 2999 abitanti	1/154
da 3000 a 9.999 abitanti	1/172
da 10000 a 59.999 abitanti	1/156
da 60000 a 249.999 abitanti	1/121
oltre 249.999 abitanti	1/95

Province

fascia demografica	rapporto medio dipendenti-popolazione
fino a 299.999 abitanti	1/720
da 300.000 a 499.999 abitanti	1/809
da 500.000 a 999.999 abitanti	1/1113
da 1.000.000 a 2.000.000 abitanti	1/1310
oltre 2.000.000	1/1462

Roma, 9 dicembre 2008

Il Ministro: MARONI

08A10184

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 1° dicembre 2008.

Sostituzione di un componente della Commissione di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Matera.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MATERA

Visto l'art. 410 del Codice di procedura civile;

Visto il decreto n. 13 del 6 maggio 1999, con il quale è stato ricostituito presso la sede della Direzione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro;

Visto il decreto n. 13 del 6 maggio 1999, con il quale il sig. D'Amico Luigi è stato nominato membro supplente della predetta Commissione in rappresentanza dei datori di lavoro;

Vista la nota prot. n. 11220 del 13 novembre 2008, con la quale la CISL di Matera ha designato la sig.ra Margherita Dell'Otto quale membro supplente, in sostituzione del sig. D'Amico Luigi;

Decreta:

La sig.ra Margherita Dell'Otto, nata a Pomarico (Matera) il 4 novembre 1971, è nominata membro supplente della Commissione di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Matera in rappresentanza dei datori di lavoro, in sostituzione del sig. D'Amico Luigi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Matera, 1º dicembre 2008

p. *Il direttore provinciale:* RIZZI

08A10178

DECRETO 11 settembre 2008.

Inclusione della sostanza attiva tritosulfuron nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, in attuazione della direttiva 2008/70/CE dell'11 luglio 2008 della Commissione.

IL MINISTRO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE del 15 luglio 1991, in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari ed in particolare l'art. 6, paragrafo 1;

Vista la direttiva 2008/70/CE della Commissione dell'11 luglio 2008, concernente l'iscrizione della sostanza attiva tritosulfuron nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE;

Tenuto conto che la Germania, in qualità di Stato membro relatore, ha effettuato il lavoro di valutazione su tale sostanza attiva in conformità alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 2 e 4 della direttiva 91/414/CEE, presentando alla Commissione il relativo rapporto di valutazione;

Considerato che il suddetto rapporto di valutazione è stato riesaminato dagli Stati membri e dalla Commissione nell'ambito del Comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali, con conclusione del riesame il 20 maggio 2008 sotto forma di rapporto di riesame della Commissione;

Considerato che è stato chiesto all'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) di redigere un parere scientifico su un aspetto specifico nel contesto della valutazione del rischio relativa alla sostanza attiva tritosulfuron;

Ritenuto che i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva tritosulfuron devono soddisfare in generale i requisiti di cui all'art. 5, paragrafo 1, lettere *a)* e *b)*, e all'art. 5, paragrafo 3, della direttiva 91/414/CEE in particolare per quanto riguarda gli impieghi esaminati e specificati nel relativo rapporto di riesame della Commissione;

Considerato che in Italia non risultano attualmente autorizzati, prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva tritosulfuron;

Ritenuto di dover procedere al recepimento della direttiva 2008/70/CE della Commissione, con l'inserimento della sostanza attiva tritosulfuron nell'allegato I del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 194, che ha recepito la direttiva 91/414/CEE;

Considerato che in fase di attuazione della direttiva 2008/70/CE si deve tenere conto delle limitazioni e delle prescrizioni riportate, per la sostanza attiva sopra citata, nel relativo rapporto di riesame, messo a disposizione degli interessati, secondo i tempi e le modalità riportati nelle parti A e B dell'allegato al presente decreto;

Considerato che per la valutazione e l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari, contenenti tali sostanze attive, si deve tener conto, se necessario, anche delle disposizioni indicate agli articoli 93 e 94, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce norme in materia ambientale ed in particolare per la tutela di aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento;

Considerato che deve essere concesso un adeguato periodo di tempo agli Stati membri per la revisione delle autorizzazioni provvisorie in corso di validità dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva tritosulfuron;

Visto il decreto ministeriale 23 maggio 2008, recante: «Delega di attribuzioni del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, per taluni atti di competenza dell'Amministrazione, al Sottosegretario di Stato on. Francesca Martini», ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettera *b)*;

Decreta:

Art. 1.

1. La sostanza attiva tritosulfuron è iscritta, fino al 30 novembre 2018, nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, con la definizione chimica ed alle condizioni riportate nell'allegato al presente decreto.

Art. 2.

1. Coloro che intendono richiedere l'autorizzazione all'immissione in commercio per prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva tritosulfuron dovranno presentare al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, unitamente alla domanda di autorizzazione, i seguenti documenti:

a) un fascicolo rispondente ai requisiti di cui all'allegato II del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, o l'autorizzazione rilasciata da altro titolare per l'accesso al proprio fascicolo, avente comunque i requisiti di cui all'allegato II del citato decreto;

b) un fascicolo conforme ai requisiti di cui all'allegato III del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

2. Tali fascicoli, saranno oggetto di valutazione in applicazione dei principi uniformi di cui all'allegato VI del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

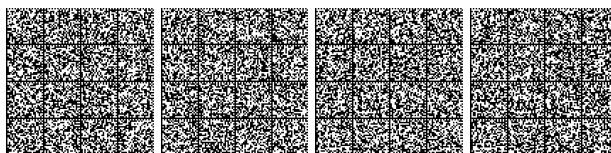
Art. 3.

1. Il rapporto di revisione è messo a disposizione degli interessati a seguito di specifica richiesta, con l'esclusione delle informazioni riservate ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

Il presente decreto, trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

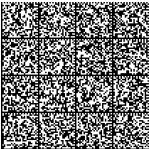
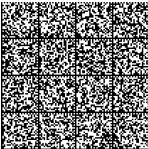
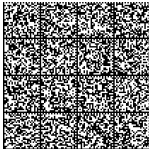
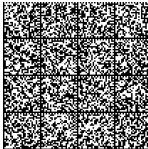
Roma, 11 settembre 2008

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato
MARTINI

Registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 2008
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 37

ALLEGATO

Voce da aggiungere alla fine della tabella del decreto legislativo 194/95

N.	Nome comune, numeri d'identificazione	Denominazione IUPAC	Purezza [1]	Entrata in vigore	Scadenza dell'iscrizione	Disposizioni specifiche
192	Tritosulfuron CAS n. 142469-14-5 CIPAC n. 735	1-(4-metossi-6-trifluorometil-1,3,5,-triazin-2-il)-3(2-trifluorometil-benzensolfonil) urea	≥ 960 g/kg La seguente impurità di fabbricazione presenta rischi tossicologici e non deve superare un determinato livello nel materiale tecnico: -2-amino-4-metossi-6-(trifluorometil)-1,3,5-triazina: < 0,2 g/kg	1° dicembre 2008	30 novembre 2018	PARTE A Può essere autorizzato solo l'utilizzo come erbicida. PARTE B Per l'applicazione dei principi uniformi dell'allegato VI, si deve tener conto delle conclusioni del rapporto di riesame sul tritosulfuron, in particolare delle relative appendici I e II, formulate dal comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali il 20 maggio 2008. Nella valutazione complessiva gli Stati membri devono prestare particolare attenzione a quanto segue: —la possibile contaminazione delle acque sotterranee quando la sostanza attiva viene applicata in regioni vulnerabili dal punto di vista del suolo e/o delle condizioni climatiche, — la protezione degli organismi acquatici, — la protezione dei piccoli mammiferi. Le condizioni di utilizzo devono comprendere, ove necessario, misure di attenuazione dei rischi.»

(1) Ulteriori dettagli sull'identità e sulla specificazione delle sostanze attive sono contenuti nei relativi rapporti di riesame.

08A10159

DECRETO 11 dicembre 2008.

Nomina di un componente del Comitato provinciale INPS di Bologna.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 5/2006 concernente la ricostituzione del Comitato provinciale dell'INPS;

Vista la comunicazione dell'Associazione UNINDUSTRIA Bologna, secondo cui la stessa è stata costituita con la fusione per unione tra API Associazione Piccole Medie Industrie della provincia di Bologna e ASSINDUSTRIA Associazione degli Industriali della Provincia di Bologna, subentrando nella sua qualità di successore a titolo universale di API Associazione Piccole e Medie Industrie di Bologna nella titolarità di tutti i diritti e di tutte le attività svolte da API medesima;

Valutato che il quadro della rappresentatività comprendente anche le altre Associazioni, presa a riferimento della selezione operata a suo tempo per la ricostituzione del Comitato, non possa considerarsi mutato relativamente alla consistenza della rappresentatività di queste ultime, per la confluenza in una sola Associazione, costituita da UNINDUSTRIA Bologna, della consistenza rappresentativa delle menzionate ASSINDUSTRIA e API;

Ritenuto che comunque l'aggiornamento della composizione del Comitato suddetto debba essere effettuato rispettando la scadenza quadriennale di durata in carica legale del Comitato medesimo e quindi assumendo a riferimento, per la sostituzione dei componenti decaduti, la selezione delle organizzazioni maggiormente rappresentative e la relativa assegnazione dei seggi a disposizione in seno al Comitato, operate al momento della ricostituzione alla suddetta cadenza temporale;

Rilevato che alle citate Associazioni costituenti UNINDUSTRIA Bologna venne assegnato un rappresentante di ciascuna in seno al Comitato provinciale INPS costituito con il predetto decreto;

Considerato che, a seguito della designazione da parte di UNINDUSTRIA Bologna di un proprio rappresentante in seno al Comitato suddetto nella persona del dott. Vincenzo Fino, si è provveduto alla sostituzione del componente dott. Stefano Cometto già designato dalla menzionata ASSINDUSTRIA, nominandosi il citato dott. Vincenzo Fino;

Considerato che UNINDUSTRIA Bologna ha provveduto con nota del 5 dicembre 2008 a designare il dott. Lorenzo Ravanelli, quale secondo proprio rappresentante nel Comitato suddetto, già componente del Comitato in rappresentanza dell'API Bologna;

Decreta:

È nominato componente del Comitato Provinciale INPS di Bologna in rappresentanza dei datori di lavoro del settore secondario, designato da UNINDUSTRIA Bologna, il dott. Lorenzo Ravanelli, nato a Bologna il 15 luglio 1962, residente a Bologna in via G. Tartini, 8, codice fiscale RVNLNZ62L15A944S, non più rappresentante della cessata API Associazione Piccole e Medie Industrie di Bologna.

Il presente decreto entra in vigore alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 11 dicembre 2008

Il direttore provinciale: CASALE

08A10160

DECRETO 15 dicembre 2008.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Agrorat B».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963. n. 441:

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione. all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti il decreto legislativo del 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006 n. 189, relativo al Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

Visto l'art. 1, comma 6 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», che ha trasferito al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali le funzioni del Ministero della salute con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale;

Vista la domanda presentata in data 24-05-2004 dall'Impresa SEPRAN S.a.s. con sede legale in via Brenta n. 20 Isola Vicentina (Vicenza) diretta ad ottenere la registrazione del prodotto fitosanitario denominato: Agrorat B;

Accertato che la classificazione proposta dall'Impresa è conforme al decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 settembre 2008 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Ritenuto di limitare la validità della autorizzazione provvisoria al tempo determinato in anni 5 (cinque) a decorrere dalla data del presente decreto, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per le sostanze attive: Bromadiolone - Denatonium Benzoate;

Vista la nota dell'Ufficio in data 1° ottobre 2008 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 14 novembre 2008 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio ed ha comunicato di voler preparare il prodotto fitosanitario medesimo nello stabilimento dell'impresa:

I.M.C. Limited – Naxxar (Malta);

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 8 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di anni 5 (cinque) l'Impresa SEPRAN S.a.s. con sede legale in via Brenta n. 20 - Isola Vicentina (Vicenza) è autorizzata a porre in commercio il prodotto fitosanitario esente da classificazione di pericolo denominato Agrorat B con la composizione e alle condizioni indicate nelle etichette allegate al presente decreto.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: g 100 – 150 – 200 – 250 – 300 – 350 – 400 - 450 – 500 – 600 – 750 - 850 e Kg 1 - 1,5 – 2 – 3 – 5 – 10 – 20 – 25.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa:

I.M.C. Limited – Naxxar (Malta).

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 14092.

Il presente decreto e le etichette allegate, con le quali il prodotto deve essere posto in commercio, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata.

Roma, 15 dicembre 2008

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

AGRORAT B

ESCA IN PASTA PRONTA ALL'USO PER LA LOTTA A TOPI, RATTI E TALPE

ATTENZIONE: manipolare con prudenza

Composizione
100 grammi di prodotto contengono:
Bromadiolone puro .... 0,005 g
Denatonium Benzoate .... 0,001 g
Sostanze appetibili e addescanti ....q. b. a 100 g

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori dalla portata dei bambini – Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande – Non fumare durante l'impiego.

NORME PRECAUZIONALI: Conservare il recipiente ben chiuso – Non contaminare durante l'uso alimenti bevande o recipienti destinati a contenerne – Evitare il contatto con la pelle – In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone – Non mangiare né bere né fumare durante l'impiego — Mascherare le esche nei posti frequentati da persone o da animali domestici – Terminata la disinfestazione distruggere le esche *residue* o riporle in luogo sicuro.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: avvelenamento grave per ingestione, inibizione della vitamina K, emorragie cutanee e delle mucose. La sintomatologia a carico di altri sistemi od apparati è prevalentemente emorragica.
Terapia: in caso di ingestione di grosse quantità provocare il vomito, lavanda gastrica, monitorare attività protrombinica, se diminuzione somministrare vitamina K.
Controindicazioni: anticoagulanti.
CONSULTARE UN CENTRO ANTIVELENI
CARATTERISTICHE
Trattasi di un'esca in bocconi singoli pronta all'uso attiva contro tutti i topi, i ratti e le talpe che infestano le aree agricole. Una sola ingestione è letale senza effetti di malessere evidenti, in modo da non destare sospetto negli altri componenti la colonia.
Questo prodotto ha anche la particolarità di risultare efficace contro i roditori resistenti ai comuni anticoagulanti. Dato la sua formulazione e alla forma fisica di esca é gradito ed efficace e di facile manualità.
MODALITÀ D'IMPIEGO
Disporre l'esca in mucchietti di 4-5 bocconi vicino alle colture o nei luoghi ove si noti la presenza dei roditori. Proteggere le esche con tavole o altri materiali in modo che possano essere mangiate dai roditori ma non dagli animali domestici (cani, gatti o pollame). Si raccomanda di evitare di toccare il prodotto con le mai nude, data la diffidenza dei roditori verso l'odore dell'uomo. Usare guanti in gomma o PVC. Rimpiazzare di volta in volta le esche consumate ed aumentare la quantità delle stesse se è necessario.

S E P R A N s.a.s.
Via Brenta 20 – Isola Vicentina (VI)

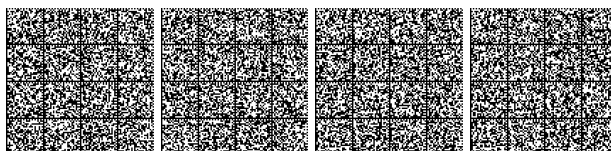
Registrazione del Ministero della Salute n° .... del ....

Officine di produzione: I.M.C. Limited - Naxxar (Malta)

CONTENUTO: (bocconi in sacchettini in carta da circa 10 g) per un peso totale per confezione di:
100 – 150 – 200 – 250 – 300 – 350 – 400 – 450 – 500 – 600 – 750 – 850 g
1 – 1,5 – 2 – 3 – 5 – 10 – 20 – 25 Kg

Lotto n° : ....

- DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
- PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
- NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE O CORSI D'ACQUA
- SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
- IL CONTENITORE COMPLETAMNENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
- NON OPERARE CONTRO VENTO
- IL CONTENITORE NON PUO ESSERE RIUTILIZZATO
- NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE
- DA NON VENDERSI SFUSO

08A10162

DECRETO 15 dicembre 2008.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Freek».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva n. 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti il decreto legislativo del 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive n. 1999/45/CE, n. 2001/60/CE e n. 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006, n. 189, relativo al regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

Visto l'art. 1 , comma 6 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1 , commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», che ha trasferito al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali le funzioni del Ministero della salute con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale;

Vista la domanda presentata in data 15 novembre 2005 dall'impresa Terranalisi S.r.l. con sede legale in Via Nino Bixio, 6 Cento (Ferrara) diretta ad ottenere la registrazione del prodotto fitosanitario denominato: TRN INS FLU ora ridenominato FREEK;

Accertato che la classificazione proposta dall'impresa è conforme al decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive n. 1999/45/CE e n. 2001/60/CE;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 settembre 2008 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Ritenuto di limitare la validità della autorizzazione provvisoria al tempo determinato in anni cinque a decorrere dalla data del presente decreto, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per la sostanza attiva: FLUFENOXURON;

Vista la nota dell'ufficio in data 3 ottobre 2008 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 6 novembre 2008 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'ufficio ed ha comunicato di voler preparare il prodotto fitosanitario medesimo negli stabilimenti dell'imprese:

Terranalisi S.r.l. - Via Nino Bixio, 6 - Cento (Ferrara);

Chemia S.p.a. - s.s. 255 km 46 - S. Agostino (Ferrara);

Althaller Italia S.r.1. - S. Comunale per Campagna n. 5 - S. Colombano al Lambro (Milano);

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 8 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di anni cinque l'impresa Terranalisi S.r.l. con sede legale in Via Nino Bixio, 6 - Cento (Ferrara) è autorizzata a porre in commercio il prodotto fitosanitario pericoloso per l'ambiente denominato FREEK con la composizione e alle condizioni indicate nelle etichette allegate al presente decreto.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: ml 100 - 200 - 250 - 500 e litri 1 - 5 - 10 - 20.

Il prodotto in questione è preparato negli stabilimenti dell'imprese:

Terranalisi S.r.l. - Via Nino Bixio, 6 - Cento (Ferrara), autorizzato con decreto del 5 febbraio 1987 e 24 gennaio 1997;

Chemia S.p.a. - s.s. 255 km 46 - S. Agostino (Ferrara), autorizzato con decreto dell'11 novembre 1975 e 30 novembre 1994;

nonché confezionato presso lo stabilimento dell'impresa:

Althaller Italia S.r.l. - S. Comunale per Campagna n. 5 - S. Colombano al Lambro (Milano), autorizzato con decreto del 17 febbraio 1981 e 1° febbraio 2000.

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 13024.

Il presente decreto e le etichette allegate, con le quali il prodotto deve essere posto in commercio, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata.

Roma, 15 dicembre 2008

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

ETICHETTA/FOGLIO ILLUSTRATIVO

FREEK

INSETTICIDA-ACARICIDA

TIPO DI FORMULAZIONE: DISPERSIONE CONCENTRATA

COLT

COMPOSIZIONE –

g 100 di prodotto contengono:

Flufenoxuron puro g 4,7 (50 g/l)

Coformulanti q. b. a g 100

FRASI DI RISCHIO

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Pericoloso per l'ambiente

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. – Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. – Non gettare i residui nelle fognature. - Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

TERRANALISI S.R.L.

Via Nino Bixio n. 6 - Cento (FE) tel. 051 6836207

Stabilimento di produzione: TERRANALISI S.R.L. – Via Nino Bixio n. 6 – Cento (FE) / CHEMIA S.p.a. – Strada Statale 255 Km 46 – Sant'Agostino (FE)

Stabilimento di confezionamento: ALTHALLER ITALIA S.R.L. - Strada Comunale per Campagna n. 5 - S. Colombano al Lambro (MI)

Registrazione del Ministero della Salute n. del

CONTENUTO: ml 100-200-250-500 L 1-5-10-20

Riferimento partita N.

NORME PRECAUZIONALI - Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. - Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. - Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni

DOSI E MODALITA' D'IMPIEGO

Insetticida regolatore di crescita, agisce per contatto e ingestione (soprattutto) sui primi stati larvali dei fitofagi mentre non è attivo sugli adulti. Le femmine sottoposte al trattamento depongono però uova sterili o generano individui che non riescono a completare lo sviluppo. L'attività ovicida risulta particolarmente evidente nei confronti dei microlepidotteri delle pomacee e delle tignole dell'uva. Manifesta anche un effetto anti-feeding. Il prodotto è citotropico-translaminare, in poche ore si sposta dalla pagina superiore a quella inferiore delle foglie sfuggendo all'azione dilavante delle piogge.

VITE - *Panonychus ulmi, Eotetranychus carpini*; **100-150 ml/hl** (1000-1500 ml/ha); trattare alla prima comparsa delle forme mobili degli acari. *Lobesia botrana, Clysia ambiguella*; **100-150** ml/hl (1000-1500 ml/ha); effettuare il trattamento 4-5 gg dopo l'inizio del volo degli adulti. *Empoasca flavescens, Scaphoideus titanus*: **100 ml/hl** (1000 ml/ha); effettuare il trattamento alla comparsa delle prime neanidi. *Frankliniella occidentalis*: **150 ml/hl** (1500 ml/ha), effettuare 2 trattamenti (inizio fioritura e 8-10 giorni dopo).

POMACEE (melo, pero) - *Panonychus ulmi, Tetranychus urticae, Aculus schlechtendali*; **100-200 ml/hl** (1000-2000 ml/ha); trattare alla prima comparsa delle forme mobili degli acari (inizio-metà maggio). *Orgya antiqua, Leucoptera scitella*; **100-150 ml/hl** (1000-1500 ml/ha); effettuare il trattamento alla caduta dei petali. *Lithocolletis spp.*; **100-150 ml/hl** (1000-1500 ml/ha); effettuare il trattamento all'inizio dell'ovodeposizione. *Cydia pomonella, Pandemis, Capua, Archips*; **100-150 ml/hl** (1000-1500 ml/ha); effettuare il trattamento all'inizio del volo degli adulti. *Tiphlocyba rosae*; **100-150 ml/hl** (1000-1500 ml/ha); effettuare il trattamento alla comparsa delle prime neanidi. *Epitrimerus pyri*; **100-150 ml/hl** (1000-1500 ml/ha); trattamenti alla prima comparsa delle forme mobili. *Psylla piri*; **200 ml/hl** (3000 ml/ha), 15 hl di acqua/ha; effettuare il trattamento alla schiusura delle uova. *Empoasca* spp; **100 ml/hl** (1000 ml/ha); effettuare il trattamento alla comparsa delle forme mobili.

AGRUMI (arancio, mandarino, clementino) - *Panonychus citri*; **100-150 ml/hl** (1000-1500 ml/ha); effettuare il trattamento alla prima comparsa delle forme mobili degli acari. *Phyllocnistis citrella*: **100-150 ml/hl**, trattare la nuova vegetazione con germogli di 5-8 cm e mine inferiori a 2 cm: ripetere l'intervento dopo 14 giorni.

COTONE - *Spodoptera littoralis, Spodoptera exigua, Pectinophora gossypiella*: **100-150 ml/hl** (1000-1500 ml/ha); effettuare il trattamento alla comparsa delle prime forme mobili.

ROSA, GAROFANO, GERBERA, CRISANTEMO - *Tetranychus urticae*: **100-150 ml/hl** (1000-1500 ml/ha); trattare alla prima comparsa delle forme mobili degli acari. *Trialeurodes vaporariorum*: **200 ml/hl** (3000 ml/ha); trattamenti ripetuti a partire dalla presenza delle prime larve. *Frankiniella occidentalis, Typhlocyba rosae*: **200 ml/hl** (3000 ml/ha); trattamenti ripetuti a partire dalla presenza delle prime neanidi.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

INTERVALLO DI SICUREZZA – Sospendere i trattamenti prima del raccolto: su vite 30 giorni; su melo e pero 90 giorni; su arancio, mandarino e clementino 75 giorni.

Attenzione: da impiegarsi esclusivamente in agricoltura: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI - PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO - NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E CORSI D'ACQUA - DA NON VENDERSI SFUSO - IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE - NON OPERARE CONTRO VENTO - IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO - NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITA' DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE.

ETICHETTA FORMATO RIDOTTTO

FREEK

INSETTICIDA-ACARICIDA

TIPO DI FORMULAZIONE: DISPERSIONE CONCENTRATA

COLT

COMPOSIZIONE –

g 100 di prodotto contengono:

Flufenoxuron puro g 4,7 (50 g/l)

Coformulanti q. b. a g 100

FRASI DI RISCHIO

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Pericoloso per l'ambiente

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. – Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. - Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. – Non gettare i residui nelle fognature. - Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

TERRANALISI S.R.L.

Via Nino Bixio n. 6 - Cento (FE) tel. 051 6836207

Registrazione del Ministero della Salute n. del

CONTENUTO: ml 100

Riferimento partita N.

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI

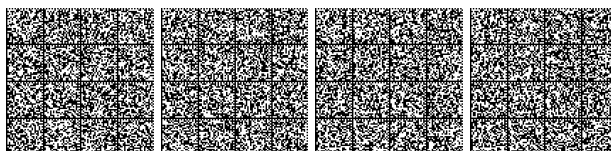
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

"PRIMA DELL'USO LEGGERE LE ISTRUZIONI SUL FOGLIO ILLUSTRATIVO"

oppure:

"PRIMA DELL'USO LEGGERE LE ISTRUZIONI SULLA CONFEZIONE ESTERNA"

08A10163

DECRETO 15 dicembre 2008.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Bentrin».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti il decreto legislativo del 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006, n. 189, relativo al Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

Visto l'art. 1, comma 6 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», che ha trasferito al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali le funzioni del Ministero della salute con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale;

Vista la domanda presentata in data 11 ottobre 2005 dall'Impresa Europhyto TSA S.r.l. con sede legale in via G. Marconi n. 13 Fornovo S. Giovanni (Bergamo) diretta ad ottenere la registrazione del prodotto fitosanitario denominato: BENTRIN;

Accertato che la classificazione proposta dall'Impresa è conforme al decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 settembre 2008 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Ritenuto di limitare la validità della autorizzazione provvisoria al tempo determinato in anni 5 (cinque) a decorrere dalla data del presente decreto, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per la sostanza attiva: BIFENTRIN;

Vista la nota dell'Ufficio in data 1° ottobre 2008 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 27 novembre 2008 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio ed ha comunicato di voler preparare il prodotto fitosanitario medesimo nello stabilimento dell'impresa:

IRCA Service S.p.A. - Fornovo S. Giovanni (Bergamo);

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 8 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di anni 5 (cinque) l'Impresa Europhyto TSA S.r.l. con sede legale in via G. Marconi n. 13 Fornovo S. Giovanni (Bergamo) è autorizzata a porre in commercio il prodotto fitosanitario pericoloso per l'ambiente denominato BENTRIN con la composizione e alle condizioni indicate nelle etichette allegate al presente decreto.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: ml 10 – 25 – 50 – 100 – 250 - 500 e litri 1 – 3 – 5 – 10 – 20.

Il prodotto in questione è preparato nello stabilimento dell'impresa:

IRCA Service S.p.A. - Fornovo S. Giovanni (Bergamo), autorizzato con decreto del 9 maggio 1997 e 20 settembre 2001.

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 12950.

Il presente decreto e le etichette allegate, con le quali il prodotto deve essere posto in commercio, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata.

Roma, 15 dicembre 2008

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

BENTRIN

INSETTICIDA PIRETROIDE

(Sospensione Concentrata)

BENTRIN

COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono:

Bifentrin puro g 2 (=20 g/l)
Coformulanti q.b. a g 100

FRASI DI RISCHIO

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori dalla portata dei bambini – Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande – Non mangiare, nè bere, né fumare durante l'impiego – Non gettare i residui nelle fognature – Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare della registrazione

EUROPHYTO TSA S.r.l.

Via G. Marconi, 13 – 24040 Fornovo S. Giovanni (BG)

Tel. 0363.337455/52 Fax: 0363 336035 www.e-phytotsa.it · info@e-phytotsa.it

Officina di produzione:IRCA SERVICE S.p.A. – Fornovo S. Giovanni (BG)

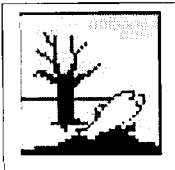
Registrazione del Ministero della Salute n. 12950 del

Contenuto netto: ml 10-25-50-100-250-500 / litri 1-3-5-10-20

PARTITA n. ....

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini. Sintomi a carico del SNC : tremori, convulsioni, atassia, irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico. **TERAPIA:** sintomatica e di rianimazione. **CONTROINDICAZIONI Bifentrin:** sono controindicati i grassi digeribili, gli olii, l'alcool che potrebbero aumentare l'assorbimento. **Avvertenza:** Consultare un Centro Antiveleni

CARATTERISTICHE: è un insetticida con collaterale attività acaricida che agisce per contatto ed ingestione nei confronti di numerosi parassiti delle colture agrarie quali: afidi, aleurodidi, fillominatori, ricamatrici e minatori fogliari, tignole, acari e cicaline. Presenta effetto repellente sui parassiti.

DOSI E MODALITA' DI IMPIEGO

Le dosi indicate si riferiscono a trattamenti con pompe a volume normale.

MELO, PERO: 150 ml/hl contro Fillominatori, intervenendo al volo degli adulti; 100 ml/hl contro Carpocapsa; 100-150 ml/hl contro Ricamatrici intervenendo all'inizio dell'infestazione; 100 ml/hl contro Afidi; 240-300 ml/hl contro Psilla all'inizio dell'infestazione; 240-300 ml/hl contro Acari.

ETICHETTA/FOGLIO ILLUSTRATIVO

PESCO, SUSINO, ALBICOCCO: 80 ml/hl contro Afidi, intervenendo a bottoni rosa; 100 ml/hl negli interventi successivi; 100-150 ml/hl contro Tripidi e Minatori fogliari; 80-100 ml/hl contro Tignole; 240-300 ml/hl contro Acari.
CILIEGIO, AMARENA, MIRABOLANO: 1 l/ha contro Afidi; 1-2 l/ha contro Mosca del ciliegio.
VITE: 150 ml/hl contro Tignole: 100-150 ml/hl contro Cicaline.
ARANCIO, MANDARINO, LIMONE, CLEMENTINO, TANGERINO: 100 ml/hl contro Aleurodidi; 100 contro Afidi; 200 ml/hl contro Cocciniglie; 200-300 ml/hlAcari.

SOLANACEE (pomodoro, peperone, melanzana): 100 ml/hl contro Afidi; 200 ml/hl contro Aaleurodidi; 120-150 ml/hl contro Nottue; 200 ml/hl contro Acari (Tetranychus u.)
CUCURBITACEE (cetriolo, zucchino, melone, cocomero, zucca): 100 ml/hl contro Afidi; 200 ml/hl contro Aleurodidi; 120-150 ml/hl contro Nottue; 200 ml/hl contro Acari (Tetranychus u.)
PISELLO: 100 ml/hl contro Afidi; 200 ml/hl contro Acari (Tetranychus u)
FAGIOLINO: 100 ml/hl contro Afidi; 1 l/ha contro Nottue e Piralide.
LATTUGHE e simili (lattuga, crescione, scarola, indivia, cicoria, rucola, dolcetta): 100 ml/hl contro Afidi; 1 l/ha contro Nottue.
RADICCHIO: 100 ml/hl contro Afidi; 1 l/ha contro Nottue e Piralide; 200 ml/hl contro Acari (Tetranychus u.).
CAVOLI AD INFORESCENZA (cavolfiore, cavolo broccolo), CAVOLO A TESTA (cavolo verza, cavolo cappuccio, cavolo rosso, cavolo bianco, cavoli di Bruxelles): 0,5 l/ha contro Afidi; 1-1,5 l/ha contro Nottue e Pieridi.
PORRO: 100-150 ml/hl contro Tignole.
FRAGOLA: 100 ml/hl contro Afidi; 150-200 ml/hl contro Cicaline; 240-300 ml/hl contro Acari (Tetranychus u.).
TABACCO: 0,5 l/ha contro Afidi; 1 l/ha contro Nottue e Pulce del Tabacco.
MAIS e MAIS DOLCE: 1 l/ha contro Nottue e Piralide.
FRUMENTO: 0,35 l/ha contro Afidi in trattamenti autunnali e primaverili.
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO: 0,5-0,75 l/ha contro Afidi; 1 l/ha contro Nottue, Altica, Lisso e Cleono.
COLZA: 0,5-0,75 l/ha contro Meligete, Psilloide, Ceutorrinco.
COTONE: 0,5 l/ha contro Afidi; 1 l/ha contro Nottue.
COLTURE FLOREALI, ORNAMENTALI, FORESTALI e VIVAI: 150 ml/hl contro Tortrice delle rose; 100 ml/hl contro Afidi; 200 ml/hl contro Aleurodidi; 150-200 ml/hl contro Bega del Garofano; 200-300 ml/hl contro Acari.

COMPATIBILITA': il prodotto non è compatibile con prodotti a reazione alcalina quali Poltiglia bordolese, Polisolfuri, Calce.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere inoltre osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

INTERVALLO DI SICUREZZA: Fagiolino, Radicchio, Porro: **3 gg** - Vite da tavola, Albicocco, Ciliegio, Mirabolano, Amarena, Mais dolce, Cavoli a infiorescenza, Cavoli a testa, Pomodoro, Melanzana, Cetriolo, Zucchino, Melone, Cocomero, Zucca, Pisello, Lattughe e simili (escluso radicchio), Barbabietola da zucchero: **7 gg** - Fragola, Peperone: **14 gg** – Melo, Pero, Pesco, Susino, Arancio, Mandarino, Vite da vino: **21 gg** – Tabacco: **30 gg** – Limone: **31 gg** – Mais e Frumento: **42 gg** – Colza: **240 gg**.

Attenzione: da impiegare esclusivamente in agricoltura: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI - PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO - NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E CORSI D'ACQUA
DA NON VENDERSI SFUSO - IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE - NON OPERARE CONTRO VENTO - IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE - [NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITA' DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE]

Etichetta formato ridotto per confezioni da ml 10- 25 -50

BENTRIN
INSETTICIDA PIRETROIDE
(SOSPENSIONE CONCENTRATA)

BENTRIN

COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
Bifentrin puro g 2 (=20 g/l)
Coformulanti q.b. a g 100

FRASI DI RISCHIO
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Reg. del Ministero della Salute N°12950 del

Contenuto netto: ml 10-25-50

Partita n

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori dalla portata dei bambini – Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande – Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego - Non gettare i residui nelle fognature – Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Titolare della registrazione
EUROPHYTO TSA S.r.l.
Via G. Marconi, 13 – 24040 Fornovo S. Giovanni (BG)
Tel. 0363.337455/52 Fax: 0363 336035 www.e-phytotsa.it · info@e-phytotsa.it

PRIMA DELL'USO LEGGERE L'ETICHETTA/FOGLIO ILLUSTRATIVO –IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO – IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE - NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE - [NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITA' DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE]

08A10164

DECRETO 15 dicembre 2008.

Indicazioni per le etichette dell'acqua minerale naturale «Lieta» in Busana.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1994, n. 2878, con il quale è stata riconosciuta l'acqua minerale naturale «Lieta», che sgorga nell'ambito della concessione mineraria «Monte Pizzarotta - Fonti Santa Lucia» sita nel territorio del comune di Busana (Reggio Emilia) e sono state autorizzate per le etichette le seguenti indicazioni: «Può avere effetti diuretici; può favorire l'eliminazione renale dell'acido urico»;

Vista la domanda in data 19 agosto 2008 con la quale la società Nuova S.A.MI.CER S.p.A., con sede in Cervarezza Terme (Reggio Emilia), via Santa Lucia delle Fonti n. 6, ha chiesto di poter riportare sulle etichette, oltre alle sopra citate indicazioni, anche le indicazioni concernenti l'alimentazione dei neonati;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, come modificato dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visti il decreto interministeriale salute-attività produttive 11 settembre 2003 e il decreto ministeriale 29 dicembre 2003;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda;

Visto che la III sezione del Consiglio superiore di sanità, nella seduta del 19 novembre 2008, sulla base dello studio clinico-bibliografico presentato «fermo restando che l'allattamento al seno è da preferire e che quanto di seguito formulato sia da prendersi in considerazione nei casi ove ciò non sia possibile», ha espresso parere favorevole alla dicitura «Può essere utilizzata per la preparazione degli alimenti dei lattanti»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. Sulle etichette dell'acqua minerale naturale «Lieta», che sgorga nell'ambito della concessione mineraria «Monte Pizzarotta-Fonti Santa Lucia» sita nel territorio del comune di Busana (Reggio Emilia), oltre alle indicazioni di cui al sopra citato decreto ministeriale 6 luglio 1994, n. 2878, possono essere riportate anche le seguenti: «L'allattamento al seno è da preferire, nei casi ove ciò non sia possibile, questa acqua minerale può essere utilizzata per la preparazione degli alimenti dei lattanti».

Il presente decreto sarà trasmesso alla ditta richiedente ed inviato in copia agli organi regionali competenti per territorio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* nella Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2008

Il direttore generale: OLEARI

08A10181

DECRETO 15 dicembre 2008.

Indicazioni per le etichette dell'acqua minerale naturale «Vallechiara» in Altare.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Visto il decreto dirigenziale 30 dicembre 1999, n. 3268 - 172, con il quale è stato confermato il riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Vallechiara», che sgorga nell'ambito della concessione mineraria sita nel territorio del comune di Altare (Savona) ed è stata confermata per le etichette le seguenti indicazioni: «Può avere effetti diuretici e favorire l'eliminazione urinaria dell'acido urico»;

Vista la domanda in data 23 giugno 2008 con la quale la società Terme Vallechiara S.p.A., con sede in Altare (Savona), Regione Lipiani, ha chiesto di poter riportare sulle etichette, oltre alle sopra citate indicazioni, anche le indicazioni concernenti l'alimentazione dei neonati;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, come modificato dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visti il decreto interministeriale salute-attività produttive 11 settembre 2003 e il decreto ministeriale 29 dicembre 2003;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda;

Visto che la III sezione del Consiglio superiore di sanità, nella seduta del 19 novembre 2008, sulla base dello studio clinico-bibliografico presentato «fermo restando che l'allattamento al seno è da preferire e che quanto di seguito formulato sia da prendersi in considerazione nei casi ove ciò non sia possibile», ha espresso parere favorevole alla dicitura «Può essere utilizzata per la preparazione degli alimenti dei lattanti»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. Sulle etichette dell'acqua minerale naturale «Vallechiara», che sgorga nell'ambito della concessione mineraria sita nel territorio del comune di Altare (Savona), oltre alle indicazioni di cui al sopra citato decreto dirigenziale 30 dicembre 1999, n. 3268 - 172, possono essere riportate anche le seguenti: «L'allattamento al seno è da preferire, nei casi ove ciò non sia possibile, questa acqua minerale può essere utilizzata per la preparazione degli alimenti dei lattanti».

Il presente decreto sarà trasmesso alla ditta richiedente ed inviato in copia agli organi regionali competenti per territorio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2008

Il direttore generale: OLEARI

08A10182

DECRETO 15 dicembre 2008.

Indicazioni per le etichette dell'acqua minerale naturale «Nuova Santa Vittoria» in Montegrosso Pian Latte.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Visto il decreto dirigenziale 30 dicembre 1999, n. 3273 - 177, con il quale è stato confermato il riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Nuova Santa Vittoria», che sgorga nell'ambito della concessione mineraria sita nel territorio del comune di Montegrosso Pian Latte (Imperia) ed è stata confermata per le etichette la seguente indicazione: «Può avere effetti diuretici»;

Vista la domanda in data 18 settembre 2008 con la quale la società Santa Vittoria S.r.l., con sede in Pornassio (Imperia), Località Castello, ha chiesto di poter riportare sulle etichette, oltre alla sopra citata indicazione, anche le indicazioni concernenti l'alimentazione dei neonati;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, come modificato dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visti il decreto interministeriale salute-attività produttive 11 settembre 2003 e il decreto ministeriale 29 dicembre 2003;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda;

Visto che la III sezione del Consiglio superiore di sanità, nella seduta del 19 novembre 2008, sulla base dello studio clinico-bibliografico presentato, «fermo restando che l'allattamento al seno è da preferire e che quanto di seguito formulato sia da prendersi in considerazione nei casi ove ciò non sia possibile», ha espresso parere favorevole alla dicitura «Può essere utilizzata per la preparazione degli alimenti dei lattanti»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. Sulle etichette dell'acqua minerale naturale «Nuova Santa Vittoria», che sgorga nell'ambito della concessione mineraria sita nel territorio del comune di Montegrosso Pian Latte (Imperia), oltre alla indicazione di cui al sopra citato decreto dirigenziale 30 dicembre 1999, n. 3273 - 177, possono essere riportate anche le seguenti: «L'allattamento al seno è da preferire, nei casi ove ciò non sia possibile, questa acqua minerale può essere utilizzata per la preparazione degli alimenti dei lattanti».

Il presente decreto sarà trasmesso alla ditta richiedente ed inviato in copia agli organi regionali competenti per territorio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2008

Il direttore generale: OLEARI

08A10183

DECRETO 15 dicembre 2008.

Ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Vibo Valentia e sue commissioni speciali.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI VIBO VALENTIA

Visto l'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, relativo alla istituzione in ogni provincia di un comitato provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, si rende necessario procedere alla ricostituzione del Comitato per la provincia di Vibo Valentia per la scadenza del quadriennio 2004/2008 (seduta di insediamento precedente Comitato 30 dicembre 2004);

Considerato che ai sensi dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, ai fini delle nomine occorre provvedere, sulla base dei dati forniti dalla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato, dall'I.N.P.S. di Vibo Valentia nonché dei dati acquisiti direttamente dalla direzione provinciale del lavoro di Vibo Valentia, alla ripartizione dei membri di cui ai punti 1), 2), 3) dell'art. 45, legge 19 marzo 1989, n. 88, tra i settori economici interessati all'attività dell'Istituto ed in particolare, alle funzioni dei comitati provinciali, tra cui il potere di decisione dei ricorsi, in relazione:

alla importanza e al grado di sviluppo delle diverse attività produttive nella provincia;

alla consistenza numerica ed al diverso indice annuo di occupazione delle forze di lavoro che vi sono impiegate;

al rapporto numerico tra le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro nel consiglio di amministrazione dell'Istituto;

Considerato che nella provincia di Vibo Valentia sono interessati tutti i settori produttivi;

Visti i dati forniti dalla C.C.I.A.A. di Vibo Valentia, dall'I.N.P.S. di Vibo Valentia, nonché quelli acquisiti direttamente dai propri atti, nonché quelli forniti dalle organizzazioni sindacali;

Considerati che i membri previsti ai punti 1), 2), 3), dell'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, devono essere designati ai sensi dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1979, n. 639, terzo comma rispettivamente dalle organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Considerato che sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali dei lavoratori operanti nella provincia:

Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL);

Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL);

Unione italiana del lavoro (UIL);

Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL);

Confederazione dei sindacati autonomi dei lavoratori (CONF.S.A.L.);

Unione generale del lavoro (UGL);

Confederazione italiana dirigenti di azienda (C.I.D.A.);

Sindacato lavoratori autorganizzati (SLAI-COBAS);

Considerato che sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali provinciali di settore dei datori di lavoro:

Associazione provinciale degli industriali (denominata CONFINDUSTRIA);

Confederazione generale dell'agricoltura italiana (denominata CONFAGRICOLTURA);

Confapi Calabria delegazione di Vibo Valentia;

Considerato che sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali provinciali dei lavoratori autonomi:

Associazione provinciale degli artigiani (CONFARTIGIANATO);

Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA);

F.a.p.i.m.;

Unione provinciale degli artigiani e P.M.I.;

Confcommercio;

Confesercenti;

Coldiretti;

Confederazione italiana agricoltori (C.I.A.);

Confederazione produttori agricoli (COPAGRI);

Confederazione degli imprenditori dei commercianti degli artigiani delle attività del turismo e dei servizi (C.I.C.A.S.);

Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori (U.N.S.I.C.);

Considerato che i criteri per la formulazione del grado di rappresentatività, per le sopraelencate organizzazioni sindacali, vengono individuati nei seguenti:

consistenza numerica e qualità dei soggetti rappresentanti dalle singole organizzazioni sindacali; ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;

partecipazione alla formazione e stipula dei contratti integrativi provinciali ed aziendali di lavoro;

partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

Attesa l'esigenza di assicurare la più vasta partecipazione possibile delle O.S. maggiormente rappresentative a carattere provinciale;

Considerato che la normativa citata, oltre ad affermare il principio della maggiore rappresentatività, accoglie anche il principio del pluralismo partecipativo;

Ritenuto che deve tenersi conto, nei confronti delle imprese pubbliche, del grado di rappresentatività ad esse riferibile in ragione della loro qualità di esponenti di interessi pubblici nel settore economico, nonché della rilevanza sociale delle iniziative industriali e degli obiettivi che le stesse perseguono;

Considerato che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua degli indicati criteri risultano nella provincia di Vibo Valentia maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali per i lavoratori dipendenti:

Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL) posti 4 (quattro);

Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL) posti 3 (tre);

Unione italiana del lavoro (UIL) posti 2 (due);

Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL) posto 1 (uno);

Rilevato che la consistenza numerica e il grado di rappresentatività raggiunti dalle predette organizzazioni sindacali nella provincia di Vibo Valentia giustifica ampiamente la esclusione di qualsiasi altra organizzazione sindacale all'interno del costituendo comitato in quanto in capo ad esse aderiscono la quasi totalità dei lavoratori dipendenti nel settore privato e comunque: per la CONF. S.A.L. la maggioranza degli iscritti sono pensionati e che altri iscritti riguardano il settore scuola ed enti locali (mentre le competenze del Comitato INPS concernono esclusivamente gestioni previdenziali e assicurative relative a lavoratori del settore privato); che l'unica struttura organizzativa è ubicata a Vibo Valentia; che è stata verificata la non partecipazione alla formazione e alla stipula di contratti integrativi provinciali; che non ha partecipato alla risoluzione di vertenze individuali plurime e collettive di lavoro; per l'U.G.L. si osserva che non ha partecipato alla formazione e alla stipula di contratti integrativi provinciali e la consistenza numerica e la qualità rilevabile dai dati forniti dall'I.N.P.S. di Vibo Valentia risulta minima;

Considerato che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua degli indicati criteri risultano nella provincia di Vibo Valentia maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali per i dirigenti d'azienda:

Confederazione italiana dirigenti di azienda (C.I.D.A) posto 1 (uno);

per i datori di lavoro:

CONFINDUSTRIA posto 1 (uno);

CONFAGRICOLTURA posto 1 (uno);

CONFAPI CALABRIA delegazione di Vibo Valentia Calabria posto 1 (uno);

per i lavoratori autonomi:

CONFCOMMERCIO posto 1 (uno);

C.N.A. posto 1 (uno);

COLDIRETTI 1 (uno);

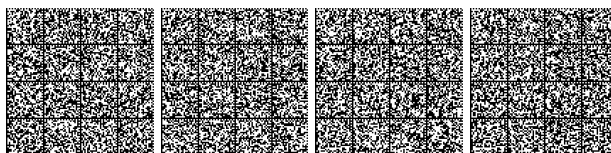
Viste le designazioni pervenute dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto di dover procedere alla ricostituzione del comitato provinciale I.N.P.S.;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la provincia di Vibo Valentia è ricostituito, con la seguente composizione:

O.S. dei lavoratori dipendenti:	nominativo
CISL	1) **FEDELE CARMELO** – nt. Vibo Valentia – 08/02/1937
CISL	2) **LA FORTUNA BRUNO VALERIANO** – nt. Vibo Val. 12/10/1948
CISL	3) **LO GATTO RAFFAELE** – nt. Vibo Valentia – 05/07/1955
CISL	4) **POLICARO GIOVANNI** – nt. Vibo Valentia 23/06/1948
CGIL	5) **DESTITO VITO FRANCESCO** – nt. Filadelfia (CZ) – 18/05/1960
CGIL	6) **LUBIANA DOMENICO** – nt. Nicotera (VV)– 09/08/1956
CGIL	7) **PLATI' BATTISTA** – nt. Mongiana (VV) – 07/08/1960
UIL	8) **PERRI GREGORIO** - nt. Pizzo (VV)- 12/09/1953
UIL	9) **BARBALACO PASQUALE** - nt. Melbourne (Australia) – 10/01/1971
CISAL	10) **CAVALLARO NICOLA MARIA** – nt. Dinami (VV) – 13/11/1931
O.S. dei dirigenti d'azienda:	
CIDA	11) **PROCOPIO GIOVANNI** - nt. Montepaone (CZ) – 29-11-1950
O.S. dei datori di lavoro:	
CONFINDUSTRIA	12) **PUNGITORE ANSELMO** - nt. Vibo Valentia – 23-05.1968
CONFAPI	13) **RIMEDIO FRANCESCO** - nt. Vibo Valentia – 07.03.1978
CONFAGRICOLTURA	14) **BUDA FRANCESCO** - nt. Anoia (RC) – 17.08.1944
O.S. dei lavoratori autonomi:	
CONFCOMMERCIO	15) **RITO GIUSEPPE** – nt. Vibo Valentia – 26.07.1951
C.N.A.	16) **CAPRI GIORGIO** – nt. Albano Laziale (Roma) – 25/10/1963
COLDIRETTI	17) **MENDICINO ANTONIO SALVATORE** – nt. Nicastro (CZ) -09.06.1966
Membro di diritto:	18) **DIRETTORE pro-tempore I.N.P.S. VIBO VALENTIA**
Membro di diritto:	19) **DIRETTORE pro-tempore D.P.L. VIBO VALENTIA**
Membro di diritto:	20) **DIRETTORE p.t. RAGIONERIA dello Stato VIBO V.**

Art. 2.

Ai fini della composizione delle commissioni speciali lavoratori autonomi, previste dall'art. 46, comma 3 della legge n. 88/1989, sono nominati:

per la categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (8 membri):

(Presidente) COLDIRETTI	1) **MENDICINO ANTONIO SALVATORE** – nt. Nicastro (CZ) -09.06.1966
COLDIRETTI	2) **CASUSCELLI ONOFRIO** – nt.Vibo Valentia – 06.03.1969
COLDIRETTI	3) **GALLO FRANCESCO** – nt. Lamezia Terme – 22.11.1971
C.I.A.	4) **BONELLI DOMENICO** - nt. Cropani (CZ) – 28/05/1947
C.I.A.	5) **VETRANO ANNA** – nt. Milano – 10/06/1969
Membro di diritto:	6) **DIRETTORE pro-tempore I.N.P.S. Vibo Valentia**
Membro di diritto:	7) **DIRETTORE pro-tempore D.P.L. Vibo Valentia**
Membro di diritto:	8) **DIRETTORE p.t. RAGIONERIA dello Stato Vibo Val.**

per la categoria degli artigiani ((8 membri):

(Presidente) C.N.A.	1) **CAPRI GIORGIO** – nt. Albano Laziale (Roma) – 25/10/1963
C.N.A.	2) **CORTESE ANTONIO** – Vibo Valentia – 23/05/1951
CONFARTIGIANATO	3) **BELCASTRO GIOVANNI** – nt. Vallelonga (VV) – 06.07.1985
CONFARTIGIANATO	4) **SORIANO LIBERATA** – nt. Vibo Valentia – 04.10.1956
Unitariamente FAPIM.e UNIONE PROV.LE Artigiani e P.M.I. (riconosciute CASA Nazionale);	5) **LA PIANA GIUSEPPE** – nt. Briatico (VV) – 10/03/1951
Membro di diritto:	6) **DIRETTORE pro-tempore I.N.P.S. Vibo Valentia**
Membro di diritto:	7) **DIRETTORE pro-tempore D.P.L. Vibo Valentia**
Membro di diritto:	8) **DIRETTORE p.t. RAGIONERIA dello Stato Vibo Val.**

per la categoria degli esercenti attività commerciali (8 membri):

(Presidente) CONFCOMMERCIO	1) **RITO GIUSEPPE** – nt. Vibo Valentia – 26.07.1951
CONFCOMMERCIO	2) **CONSOLO SERGIO** – nt. Catanzaro – 04.01.1956
CONFCOMMERCIO	3) **CATANIA MICHELE** – nt. Reggio Cal. – 15.05.1975
CONFCOMMERCIO	4) **CATANIA ANTONIO** – nt. Vibo Valentia – 03.06.1970
CONFESERCENTI	5) **NICOCIA ANTONINO** – nt. a Messina - 02-05-1953
Membro di diritto:	6) **DIRETTORE pro-tempore I.N.P.S. Vibo Valentia**
Membro di diritto:	7) **DIRETTORE pro-tempore D.P.L. Vibo Valentia**
Membro di diritto:	8) **DIRETTORE p.t. RAGIONERIA dello Stato Vibo Val.**

Art. 3.

Il Comitato I.N.P.S., così composto come sopra, a norma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970 durerà in carica quattro anni dalla data di effettivo insediamento dell'organo medesimo.

Anche le speciali commissioni, composte come sopra, dureranno in carica fino alla scadenza del suddetto Comitato provinciale I.N.P.S. di Vibo Valentia.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

L'I.N.P.S. di Vibo Valentia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Vibo Valentia, 15 dicembre 2008

Il direttore provinciale ad interim*:* TRAPUZZANO

08A10177

DECRETO 22 dicembre 2008.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Romin 600».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 25 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. della *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 15 marzo 1996 (*Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 28 marzo 1996), concernente semplificazioni procedurali in materia di prodotti fitosanitari, in applicazione del decreto 17 marzo 1995, n. 194 e, in particolare, l'art. 2 del decreto in questione relativo alle semplificazioni per i prodotti uguali ad altri già autorizzati, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del citato decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti il decreto legislativo del 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006 n. 189, relativo al Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

Visto l'art. 1, comma 6, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», che ha trasferito al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali le funzioni del Ministero della salute con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale;

Vista la domanda presentata in data 18 settembre 2008 dall'impresa Stahler International GmbK intesa ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato ROMIN 600 uguale al prodotto di riferimento denominato SUCCESSOR 600 registrato al n.12840 con decreto direttoriale in data 7 agosto 2008 dell'impresa medesima;

Rilevato che la verifica tecnico-amministrativa dell'ufficio ha accertato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 2 del citato decreto ministeriale 15 marzo 1996 e in particolare che:

il prodotto è uguale al prodotto di riferimento denominato SUCCESSOR 600 dell'impresa medesima;

non sono intervenuti nuovi elementi di valutazione dopo il rilascio dell'autorizzazione del prodotto di riferimento;

l'impresa richiedente è anche titolare del prodotto di riferimento;

Rilevato pertanto che non è richiesto il parere della Commissione Consultiva per i prodotti fitosanitari, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Accertato che la classificazione del preparato denominato ROMIN 600 è conforme a quanto stabilito dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65;

Ritenuto di limitare la validità dell'autorizzazione alla data di scadenza del prodotto di riferimento sopra citato, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per la sostanza attiva Pethoxamid;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 1° agosto 2016 l'impresa Stahler International GmbH & Co. KG con sede in Stader Elbstrasse - D 21683 Stade. Germany è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario Nocivo-Pericoloso per l'Ambiente denominato ROMIN 600 con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: l 1-2-3-4-5-10.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa.

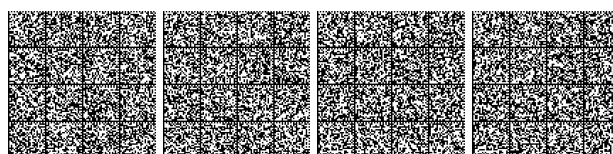
La composizione del prodotto in questione e le relative confezioni e prescrizioni d'impiego risultano dalle etichette allegate.

Il prodotto suddetto è registrato al n. 14469.

Il presente decreto e le etichette allegate, con le quali il prodotto deve essere posto in commercio, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata.

Roma, 22 dicembre 2008

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

ROMIN 600

(CONCENTRATO EMULSIONABILE)

DISERBANTE DI PRE-EMERGENZA AD AMPIO SPETTRO PER MAIS E SOIA

ROMIN 600

Registrazione Ministero della Salute n° del

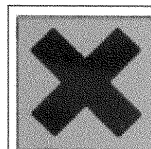
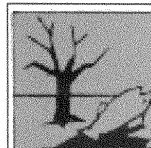
Stähler International GmbH & Co. KG – Stader Elbstrasse – D-21683 Stade, Germany

COMPOSIZIONE
Pethoxamid puro .... g. 56,6 (= 600 g/l)
Coformulanti ....q.b. a g 100

NOCIVO

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Partita n°......
Contenuto netto: 1 - 2 – 3 – 4 - 5 - 10 L
Distribuzione commerciale: CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l., vi a Fratelli Bronzetti 32728 – Bergamo
Stabilimento di produzione: Stähler International GmbH & Co. KG – Stader Elbstrasse – D-21683 Stade, Germany.

Frasi di rischio (R): Nocivo per ingestione. Irritante per la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. **Consigli di prudenza (S):** Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede di dati di sicurezza.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
In caso di incidente o di malessere chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE
ROMIN 600 è un erbicida di pre-emergenza efficace contro infestanti mono e dicotiledoni nel mais e nella soia. La sostanza attiva Pethoxamid (TKC-94) è assorbita dalle infestanti in fase di sviluppo, che vengono controllate sia prima che dopo la loro emergenza. I migliori risultati si ottengonò se l'applicazione viene effettuata su terreno sufficientemente umido, in modo che l'erbicida possa essere efficacemente assorbito dalle radici delle infestanti. La presenza di un letto di semina ben preparato e sufficientemente umido migliora l'efficacia del prodotto.

SPETTRO D'AZIONE
Infestanti sensibili
Graminacee: Giavone (*Echinochloa crus-galli*), Sanguinella (*Digitaria sanguinalis*), Setarie (*Setaria spp.*).
Dicotiledoni: Chenopodium spp.
Infestanti mediamente sensibili
Dicotiledoni: Amaranto (*Amaranthus retroflexus*), Camomilla comune (*Matricaria camomilla*), Camomilla inodore (*Matricharia inodora*), Erba morella (*Solanum nigrum*).
Infestanti scarsamente sensibili
Dicotiledoni: Vilucchio comune (*Convolvulus arvensis*), Portulaca (*Portulaca oleracea*), Correggiola (*Polygonum aviculare*), Falso convolvolo (*Polygonum convolvulus*).

COLTURE TRATTABILI
Mais, Soia.

EPOCA D'IMPIEGO
Il trattamento va effettuato in pre-emergenza della coltura, preferibilmente su terreno umido.

DOSI D'IMPIEGO
Il prodotto si impiega alla dose di 2 l/Ha in 200-400 litri di acqua.

PER PROTEGGERE GLI ORGANISMI ACQUATICI RISPETTARE UNA FASCIA DI SICUREZZA NON TRATTATA DI 20 M DAI CORPI IDRICI SUPERFICIALI.

PREPARAZIONE DELLA MISCELA
L'attrezzatura di irrorazione deve essere periodicamente controllata presso un centro specializzato.

- Riempire il serbatoio dell'irroratrice per il 50-75%;
- Aggiungere la giusta quantità di prodotto;
- Completare il riempimento del serbatoio e mettere in funzione l'agitatore per omogeneizzare la miscela;
- Applicare immediatamente il prodotto;
- Durante l'applicazione mantenere in funzione il meccanismo di agitazione.

Gli spruzzatori devono essere accuratamente calibrati prima di iniziare le operazioni e poi controllati di frequente per essere certi che il prodotto venga distribuito uniformemente.

Dopo il trattamento pulire accuratamente l'attrezzatura e versare il residuato sulla coltura.

ATTENZIONE: durante la fase di miscelazione/carico del prodotto utilizzare guanti adatti e occhiali di protezione. Durante la fase di applicazione del prodotto utilizzare guanti adatti e tuta da lavoro completa.

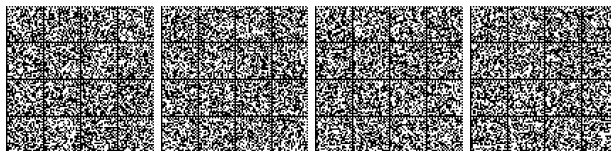
ATTENZIONE: non rientrare nelle zone trattate prima di 48 ore dall'applicazione.

COMPATIBILITÀ
Il prodotto va normalmente impiegato da solo.
Avvertenza: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ
Se vi sono piogge molto violente dopo il trattamento si possono verificare ritardi di sviluppo nel mais.

ATTENZIONE: Da impiegare esclusivamente in agricoltura: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega Il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
DA NON VENDERSI SFUSO
DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
NON OPERARE CONTRO VENTO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA.
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE
NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE

ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE ALLE STRADE.
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO
Sciacquare a fondo l'imballaggio vuoto utilizzando, se possibile, anche idonee attrezzature versando il residuato nel serbatoio dell'attrezzatura utilizzata per il trattamento.

212165494.38128,553

08A10157

DECRETO 22 dicembre 2008.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «CerealBIO».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 25 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. della *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 15 marzo 1996 (*Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 28 marzo 1996), concernente semplificazioni procedurali in materia di prodotti fitosanitari, in applicazione del decreto 17 marzo 1995, n. 194 e, in particolare, l'art. 2 del decreto in questione relativo alle semplificazioni per i prodotti uguali ad altri già autorizzati, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del citato decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti il decreto legislativo del 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006 n. 189, relativo al Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

Visto l'art. 1, comma 6, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», che ha trasferito al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali le funzioni del Ministero della salute con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale;

Vista la domanda presentata in data 27 ottobre 2008 dall'impresa Copyr S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato CerealBIO uguale al prodotto di riferimento denominato PYGRAIN registrato al n. 12763 con decreto direttoriale in data 22 luglio 2008 dell'impresa medesima;

Rilevato che la verifica tecnico-amministrativa dell'ufficio ha accertato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 2 del citato decreto ministeriale 15 marzo 1996 e in particolare che:

il prodotto è uguale al prodotto di riferimento denominato PYGRAIN dell'impresa medesima; non sono intervenuti nuovi elementi di valutazione dopo il rilascio dell'autorizzazione del prodotto di riferimento;

l'impresa richiedente è anche titolare del prodotto di riferimento;

Rilevato pertanto che non è richiesto il parere della Commissione Consultiva per i prodotti fitosanitari, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Accertato che la classificazione del preparato denominato CerealBIO è confcrme a quanto stabilito dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65;

Ritenuto di limitare la validità dell'autorizzazione alla data di scadenza del prodotto di riferimento sopra citato, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per la sostanza attiva Estratto di Piretro;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 22 luglio 2013 l'impresa COPYR S.p.A. con sede in Milano, Corso Italia, 6 è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario pericoloso per l'ambiente denominato CerealBIO con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: ml 500 e litri 1-5-25.

Il prodotto in questione è preparato presso gli stabilimenti delle imprese:

Althaller Italia S.r.l. - S. Colombano al Lambro (Milano) autorizzato con decreti del 17 febbraio 1981/1° febbraio 2000;

Irca Service S.p.A. - Fornovo S. Giovanni (Bergamo) autorizzato con decreti del 9 maggio 1997/20 settembre 2001.

La composizione del prodotto in questione e le relative confezioni e prescrizioni d'impiego risultano dalle etichette allegate.

Il prodotto suddetto è registrato al n.14489.

Il presente decreto e le etichette allegate, con le quali il prodotto deve essere posto in commercio, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata.

Roma, 22 dicembre 2008

Il direttore generale: BORRELLO

CerealBIO

Insetticida liquido concentrato emulsionabile a base di Piretro naturale

CerealBIO - Composizione
100 g di prodotto contengono

Estratto di Piretro 50%	g	4,00
(pari a g 2 di piretrine attive)		
Coformulanti	q.b. a g	100

Frasi R – Altamente tossico per gli organismi acquatici.
Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Frasi S - Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Non gettare i residui nelle fognature. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente.
Riferirsi alle schede informative in materia di sicurezza.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Reg. N° del del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
COPYR s.p.a. Corso Italia, 6 – Milano Tel. 02 3903681
Officine di produzione:
Althaller Italia s.r.l. - S. Colombano al Lambro (MI)
IRCA Service S.p.A. – Fornovo S. Giovanni (BG)

Contenuto netto: ml 500; litri 1 – 5 - 25 Partita n.

AVVERTENZE
Attenzione manipolare con prudenza.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE
CerealBIO è un insetticida a base di solo Piretro naturale, specificamente studiato per il trattamento dei cereali immagazzinati.
Non lascia odore o sapore sui grani, non altera le proprietà germinative dei cereali. Non è infiammabile.
CerealBIO è un insetticida di contatto che agisce rapidamente contro i parassiti dei cereali in granella, sia coleotteri (*Tribolium* spp, *Tenebroides* spp, *Trogoderma* spp, *Sitophilus* spp, *Oryzaephilus* spp, *Sitophilus* spp., ecc.) che lepidotteri (*Plodia interpunctella, Ephestia kuehniella, Ephestia elutella, Sitotroga cerealella, Tinea granella*, ecc). E' indicato anche per i trattamenti di debiotizzazione dei silos prima dello stoccaggio dei cereali.

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO
Pulire accuratamente magazzini e ripostigli. Preparare la soluzione diluendo CerealBIO in acqua al 6-8% in dipendenza del grado di infestazione.
Spruzzare 1 litro di prodotto diluito su 12 q di cereali, ossia 20 litri di prodotto pronto all'uso sono sufficienti per trattare 24 t di cereali. La soluzione pronta all'uso deve essere erogata proporzionalmente al flusso di cereali. Tutta la massa del cereale deve venire a contatto con CerealBIO e pertanto occorre fare i trattamenti quando il cereale è in movimento, sia che tale movimento avvenga con nastri trasportatori o convogliatori.
Le partite dei cereali destinati all'alimentazione, una volta trattate con CerealBIO, devono essere sottoposte a prolungata ventilazione ed idonea pulitura.

Agitare molto bene prima dell'uso. Proteggere dal gelo. Non esporre a temperature inferiori a 5°C e superiori a 50°C.
Preparare solo la quantità di soluzione necessaria al trattamento.
Intervallo di sicurezza: 2 giorni.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI.
PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO.
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E CORSI D'ACQUA.
DA NON VENDERSI SFUSO. SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE.
NON OPERARE CONTRO VENTO.
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO.
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. (NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITA' DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE).

01.08

08A10158

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 19 novembre 2008.

Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi, concernenti la valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, contraddistinti da riconoscimento U.E. ai sensi dei regolamenti nn. 509/06 e 510/06, e da riconoscimento nazionale, ai sensi della legge n. 164/1992.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'art. 12 che prevede la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari;

Vista la legge n. 164/1992 concernente la nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto ministeriale 25 maggio 1992, n. 376, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (supplemento ordinario) n. 216 del 14 settembre 1992, concernente disposizioni di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini e i responsabili dei procedimenti;

Visti i regolamenti (CE) n. 509 e n. 510 del 20 marzo 2006 concernenti la protezione delle indicazioni geografiche, delle denominazioni di origine e delle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 concernente «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale n. 60582 del 25 gennaio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 2007, concernente la determinazione dei criteri e le modalità per la concessione di contributi per la valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari contraddistinti da riconoscimento U.E. , ai sensi dei regolamenti CE n. 509/06 e n. 510/06 e da riconoscimento nazionale , ai sensi della legge n. 164/1992;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 9 gennaio 2008 recante Regolamento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Ritenuta l'opportunità di modificare il decreto ministeriale n. 60582 del 25 gennaio 2007 al fine di specificare in maniera più dettagliata i criteri di attribuzione dei contributi in questione, anche in considerazione della necessità di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa e fornire chiare indicazioni circa la presentazione delle richieste di contribuzione e delle modalità per la concessione dei predetti contributi;

Decreta:

Art. 1.
Campo di applicazione

Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, sono determinati con il presente decreto i criteri e le modalità per la concessione di contributi in favore delle iniziative appresso indicate, concernenti la valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari contraddistinti da riconoscimento U.E. ai sensi dei regolamenti nn. 509/06 e 510/06 citati in premessa e da riconoscimento nazionale ai sensi della legge n. 164/1992. In particolare il campo di applicazione delle attività per le quali sono concessi dei contributi dovrà riguardare le seguenti categorie di iniziative:

a) iniziative riguardanti la partecipazione a fiere, convegni e manifestazioni, realizzazione di interventi, da parte di consorzi di tutela incaricati dal Ministero della politiche agricole alimentari e forestali, da organismi di carattere associativo ed altri organismi specializzati, di seguito indicati come soggetti proponenti, operanti per la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione dell'immagine e della qualità nonché per una migliore produzione ed una più estesa divulgazione, conoscenza ed informazione delle indicazioni geografiche concernenti le produzioni agroalimentari nazionali, in campo nazionale ed internazionale;

b) iniziative riguardanti la valorizzazione, la salvaguardia dell'immagine e la tutela anche legale, sia in campo nazionale che internazionale, predisposte da consorzi di tutela, enti, organismi ed associazioni, di seguito indicati come soggetti proponenti, ed inerenti la produzione agroalimentare nazionale contraddistinta da riconoscimento U.E. e ai sensi della legge n. 164/1992.

Art. 2.
Presentazione delle istanze

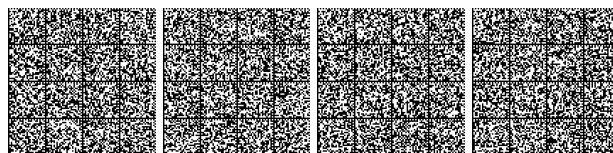
1. Le istanze concernenti la richiesta di contributi per l'attuazione delle iniziative di cui all'art. 1 (lettere «*a)*» e «*b)*») devono pervenire entro il 1° marzo di ogni anno.

2. Le istanze devono:

a) riferirsi espressamente ad una delle due categorie di iniziative di cui al precedente art. 1 ed essere presentate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale per lo sviluppo agroalimentare, la qualità e la tutela del consumatore - SACO VII, via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma. Ogni soggetto proponente potrà presentare una sola istanza per categoria: una per la categoria «a» ed una per la categoria «b», di cui al precedente art. 1;

b) riguardare esclusivamente prodotti ad indicazione geografica che, alla data di presentazione della domanda, sono riconosciuti ai sensi dei regolamenti CE n. 509/06 e n. 510/06 e, da riconoscimento nazionale, ai sensi della legge n. 164/1992;

c) contenere tutti gli elementi che permettano l'esatta individuazione del beneficiario, compresa la ragione sociale, la sede, il numero di codice fiscale (con la precisazione se vi sia coincidenza con il numero di partita *IVA)* e le coordinate della banca presso il quale effettuare eventuali accrediti;

d) essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente;

e) contenere la descrizione e/o il contenuto della iniziativa che si intende realizzare e l'importo di contributo richiesto;

f) contenere l'indicazione di quali altre attività sono state svolte in collaborazione con la pubblica amministrazione ed in particolare con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

g) contenere la dichiarazione di non aver contenziosi in atto con la pubblica amministrazione.

2. Alle istanze di cui al comma 1, deve essere allegata copia della seguente documentazione:

a) dettagliata relazione illustrativa concernente le attività da porre in essere;

b) dettagliato preventivo di spesa, comprensivo di una tabella di riepilogo da redigere secondo gli schemi allegati fac-simile (allegati 1 e 2) da fornire anche su supporto informatico (cd, dvd, ecc.) in Excel;

c) atto costitutivo;

d) statuto;

e) delibera dell'organo sociale che autorizza la presentazione della domanda ai sensi del presente decreto;

f) relazione sulla struttura organizzativa dell'ente (organigramma);

g) situazione finanziaria (copie degli ultimi due bilanci disponibili);

h) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante in cui si attesti che per la realizzazione dello stesso progetto non si accede ad altri fondi pubblici; nel caso in cui sia stata presentata analoga richiesta ad altri Enti od altre Amministrazioni indicare in quale proporzione;

i) presentazione del certificato della CCIAA competente, con data non anteriore a sei mesi, con riferimento all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero certificato rilasciato dalla Prefettura di appartenenza.

Art. 3.

Valutazione delle istanze

1. L'Amministrazione, su parere della Commissione esaminatrice appositamente designata, valuta le istanze presentate e ne giudica la rispondenza alle categorie di cui all'art. 1, nonché la loro idoneità tecnico-economica. Il giudizio d'idoneità non comporterà l'immediata ammissione a contributo delle relative istanze.

2. Sulla base del giudizio espresso dalla Commissione esaminatrice verrà effettuato, a cura dell'Amministrazione, un esame comparativo fra le istanze ritenute ammissibili.

3. Per l'effettuazione dell'esame comparativo delle istanze presentate si terrà conto dei criteri di priorità, di cui al successivo art. 4, delle disponibilità finanziarie da parte dell'Amministrazione e di quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi, di cui all'art. 4, comma 2 del decreto-legislativo n. 165/2001.

Art. 4.

Criteri di priorità

1. Dal recepimento del parere della Commissione di cui al precedente art. 3, l'amministrazione effettua, per ciascuna delle 2 categorie di iniziative, di cui all'art. 1 del presente decreto, un esame comparativo fra le istanze ritenute ammissibili.

2. La comparazione è effettuata secondo i seguenti criteri di priorità:

a) impatto su interi comparti merceologici;

b) natura del richiedente, dando priorità ai consorzi di tutela incaricati dal MIPAAF ai sensi dell'art. 14 della legge n. 526/1999 ad enti e/o organismi associativi rappresentativi di interi comparti merceologici ed operanti nel settore da almeno un biennio nonché ai Consorzi di nuovo riconoscimento, da non più di due anni e loro aggregazioni;

c) collaborazione, fra più soggetti proponenti, per la realizzazione di iniziative, di cui all'art. 1, riguardanti più prodotti a indicazione geografica;

d) corretta esecuzione di precedenti progetti realizzati con il contributo del MIPAAF ed in particolare con l'Ufficio SACO VII;

e) assenza di contenziosi con la pubblica amministrazione.

Art. 5.

Ammissione a contributo

1. Terminato l'esame di comparazione di cui al precedente art. 4, l'amministrazione assume le deliberazioni concernenti l'ammissione a contributo e ne dà comunicazione agli interessati.

Art. 6.

Percentuali e modalità di erogazione di contributo

1. Le percentuali massime di contributo che potranno essere erogate sui programmi presentati dagli organismi interessati non potranno superare l'importo massimo del 90% fatte salve le percentuali più basse stabilite dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

2. Nell'erogazione dei contributi possono essere concesse anticipazioni sull'importo totale, fino ad un massimo del 50%, previa presentazione da parte dei soggetti interessati di idoneo contratto autonomo di garanzia.

3. Le modalità, i tempi nonché tutte le disposizioni concernenti la realizzazione dei singoli programmi ammessi a finanziamento nonché la presentazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione del contributo saranno contenute in specifici decreti direttoriali.

Art. 7.

Abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il decreto ministeriale n. 60582 del 25 gennaio 2007 è abrogato.

Art. 8.

Entrata in vigore

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 novembre 2008

Il Capo Dipartimento: NEZZO

Registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 2008
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4, foglio n. 188

ALLEGATO

ISTANZE PRESENTATE AI SENSI DEL D.M. **Anno:**

Istanza: Nome

Numero: Non scrivere in questa casella

Categoria: **A**

Capitolo	tipologia iniziativa		descrizione	richiesta €	spesa ammessa €	%	contributo €
1	FIERE, MOSTRE E MANIFESTAZIONI	a	**nome della fiera**				
			inserire le voci di interesse e relativi importi				
		b	**nome della fiera**				
			inserire le voci di interesse e relativi importi				
2	CONVEGNI						
3	ALTRI EVENTI						
4	COLLABORAZIONI PER DIVULGAZIONI	a	inserire le voci di interesse				
5	COORDINAMENTO PROGETTO	a					
6	PERSONALE DIPENDENTE		inserire le voci di interesse				
	ALTRE VOCI NON SPECIFICAMENTE ELENCATE						
	MATERIALE INFORMATIVO-DIVULGATIVO	a	inserire le voci di interesse			50	
						50	
						50	

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

ISTANZE PRESENTATE AI SENSI DEL D.M. **Anno:**

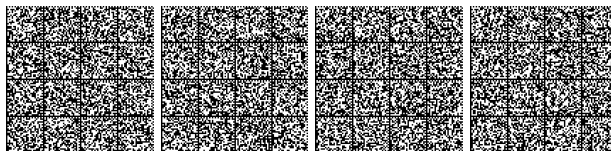
Istanza: Nome

Numero: Non scrivere in questa casella

Categoria: B

Capitolo	tipologia iniziativa		descrizione	richiesta €	spesa ammessa €	%	contributo €
1	REGISTRAZIONE MARCHI A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALI	a	inserire le voci di interesse e relativi importi				
2	TUTELA LEGALE DEI MARCHI A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	a	inserire le voci di interesse e relativi importi				
3	MONITORAGGIO (PRELIEVO ED ANALISI DI CAMPIONI, REPERIMENTO CAMPIONI)	a	inserire le voci di interesse e relativi importi				
4	ATTIVAZIONE VERIFICHE PRESSO CENTRI DI LAVORAZIONE, DISTRIBUZIONE ECC.)	a	inserire le voci di interesse e relativi importi				
5	ALTRE VOCI NON SPECIFICAMENTE ELENCATE)	a	inserire le voci di interesse e relativi importi				
6	ALTRI EVENTI CONNESSI AD ATTIVITA' DI TUTELA LEGALE						
7	ATTIVITA' DI VIGILANZA						
8	COORDINAMENTO PROGETTO	a	inserire le voci di interesse				
9	PERSONALE DIPENDENTE	a	inserire le voci di interesse				

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

08A10009

DECRETO 19 dicembre 2008.

Rettifica dell'articolo 8 del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Gambellara».

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visti i decreti di attuazione, finora emanati, della predetta legge;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini;

Visto il decreto ministeriale 1º agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2008, con il quale è stato approvato il nuovo disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata dei vini «Gambellara»;

Vista l'istanza presentata dalla regione Veneto, con nota n. 630823 del 27 novembre 2008, con la quale è stata richiesta la rettifica dell'art. 8 del sopra citato disciplinare, al fine di consentire l'immissione al consumo dei vini a denominazione di origine controllata «Gambellara» senza specificazioni aggiuntive, in contenitori in acciaio inox della capacità di litri 25 e 30;

Visto il parere favorevole espresso nella riunione del 16 dicembre 2008 dal Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, in merito all'accoglimento della suddetta istanza;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla rettifica dell'art. 8 del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Gambellara», annesso al decreto ministeriale 1º agosto 2008, in conformità al parere espresso ed alla proposta formulata dal citato Comitato;

Decreta:

Articolo unico

Il testo dell'art. 8 del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Gambellara», annesso al decreto ministeriale 1º agosto 2008, richiamato in premessa, è sostituito per intero dal seguente testo:

«I vini delle tipologie "Gambellara" e "Gambellara" classico devono essere immessi al consumo in contenitori di vetro di capacità massima di litri 5 chiusi con tappo raso bocca, e con abbigliamento consono ai caratteri di pregio di tali produzioni.

Tuttavia, per i vini della sola tipologia "Gambellara", è consentita l'immissione al consumo in contenitori di vetro di capacità massima di litri 1,5 chiusi con tappo a vite, nonché in fusti in acciaio inox della capacità di litri 25 e 30.

Il vino a doc "Gambellara" Classico Vin Santo deve essere immesso al consumo in contenitori di vetro di capacità massima di litri 1,5 chiusi con tappo raso bocca, e con abbigliamento consono ai caratteri di pregio di tali produzioni.

Inoltre, a richiesta delle ditte interessate o del Consorzio di tutela può essere consentito, a scopo promozionale, con specifica autorizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'utilizzo di contenitori tradizionali di capacità di litri 3, 6, 9, 12 e 18.».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 2008

Il Capo Dipartimento: NEZZO

08A10161

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 11 dicembre 2008.

Variazione dei prezzi dei servizi di accesso di Telecom Italia S.p.A. a partire dal 1° febbraio 2009. (Deliberazione n. 719/08/CONS).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE
NELLE COMUNICAZIONI

Nella riunione del Consiglio dell'11 dicembre 2008;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo»;

Vista la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante «Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità»;

Visto il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante «Codice delle comunicazioni elettroniche» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 215 del 15 settembre 2003;

Viste le direttive n. 2002/19/CE («direttiva accesso»*)*, 2002/20/CE («direttiva autorizzazioni»*)*, 2002/21/CE («direttiva quadro»*)*, 2002/22/CE («direttiva servizio universale»*)* pubblicate nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L 108 del 24 aprile 2002;

Viste le linee direttrici della commissione per l'analisi del mercato e la valutazione del significativo potere di mercato ai sensi del nuovo quadro normativo comunitario

per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee C 165 dell'11 luglio 2002;

Vista la raccomandazione della commissione dell'11 febbraio 2003 relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche suscettibili di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L 114 dell'8 maggio 2003;

Vista la raccomandazione della commissione del 23 luglio 2003, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all'art. 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del consiglio, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L 190 del 30 luglio 2003;

Vista la raccomandazione della commissione del 17 dicembre 2007 relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L 344/65 del 28 dicembre 2007;

Vista la raccomandazione della commissione del 15 ottobre 2008 relativa alle notifiche, ai termini delle consultazioni di cui all'art. 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica;

Vista la delibera n. 217/01/CONS del 24 maggio 2001 recante «Regolamento concernente l'accesso ai documenti», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 giugno 2001, n. 141 e successive modifiche;

Vista la delibera n. 314/00/CONS e successive modificazioni, recante «Determinazioni di condizioni economiche agevolate per il servizio di telefonia vocale a particolari categorie di clientela», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 1° giugno 2000;

Vista la delibera n. 33/06/CONS, recante «Mercati al dettaglio dell'accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali e per clienti non residenziali (mercati n. 1 e n. 2 fra quelli identificati dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 34 del 10 febbraio 2006;

Vista la delibera n. 626/07/CONS, recante «Avvio del procedimento relativo alla revisione ed eventuale integrazione delle misure regolamentari atti a promuovere condizioni di effettiva concorrenza nei mercati di accesso alla rete fissa», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 297 del 22 dicembre 2007;

Tenuto conto che i termini per lo svolgimento del procedimento succitato risultano attualmente sospesi ai sensi dell'art. 1, comma 2, della delibera n. 351/08/CONS recante «Avvio del procedimento relativo alla valutazione della proposta di impegni presentati ai sensi della legge n. 248/06 dalla società Telecom Italia», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 165 del 16 luglio 2008, e che i suddetti termini riprenderanno all'esito della valutazione dell'Autorità sugli impegni di Telecom Italia;

Considerato che la disciplina attuativa dell'obbligo di controllo dei prezzi di cui alla delibera n. 33/06/CONS, che già nell'allegato A faceva salva la possibilità di procedere ad un'attività di revisione e verifica degli obblighi ivi imposti, qualora l'autorità lo reputasse opportuno, alla luce dei mutamenti del contesto di mercato e concorrenziali, prevedeva una validità temporale fino al 2007;

Considerato altresì che la nuova analisi sul mercato dell'accesso (avviata con delibera n. 626/07/CONS), risulta attualmente sospesa, fino alla conclusione del procedimento di cui alla delibera n. 351/08/CONS;

Vista la nota, pervenuta in data 31 ottobre 2008, con la quale Telecom Italia S.p.A. propone la variazione, a partire dal 1° febbraio 2009, dei prezzi dei servizi di accesso per gli utenti residenziali, richiedendo le determinazioni dell'autorità sulla proposta;

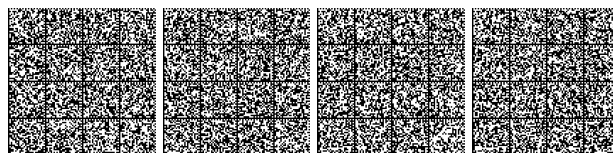
Considerato che la richiesta avanzata da Telecom Italia S.p.A. interviene in una fase di transizione dal primo al secondo ciclo di analisi di mercato e che comunque l'autorità è tenuta a fornire riscontro alla suddetta richiesta;

Considerato che, sotto il profilo delle dinamiche di mercato e concorrenziali, sono intervenuti fatti rilevanti rispetto a quelli considerati nell'ambito del procedimento di cui alla delibera n. 33/06/CONS;

Considerato, in particolare, che — rispetto al periodo oggetto della richiamata analisi di mercato — per un verso, è stato reso effettivamente disponibile il servizio wholesale line rental (WLR) e che, per altro verso, si è registrato un ulteriore significativo incremento degli accessi diretti di operatori alternativi all'incumbent, la cui quota nel mercato dell'accesso da rete fissa è scesa in misura rilevante rispetto al 2005, ultimo anno considerato dalla predetta analisi di mercato;

Considerato, altresì, che anche l'offerta di servizi di accesso in tecnica VoIP supportati dall'offerta bitstream contribuisce ad accrescere le opportunità di offerta di servizi di accesso agli utenti finali;

Considerato, in conclusione, che sul mercato in questione si osserva una maggiore concorrenza e che — grazie alla disponibilità di molteplici strumenti — gli operatori alternativi sempre più sono in grado di proporre offerte competitive, anche in termini di prezzo;

Ritenuto che l'intervento oggetto della presente delibera interviene in una fase intermedia tra due cicli di analisi di mercato;

Considerato, in ogni caso, l'opportunità che la Commissione europea sia comunque informata circa la misura oggetto del presente provvedimento, che riguarda una variazione delle modalità di controllo dei prezzi soggetti a regolamentazione;

Vista la notifica, in data 2 dicembre 2008, dello schema di provvedimento, ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2002/21/CE, attuata attraverso il modulo di notifica semplificato di cui alla raccomandazione 2008/850/CE del 15 ottobre 2008, in quanto, come previsto dalla predetta norma, il progetto dì misura riguarda modifiche su dettagli tecnici di un «rimedio» preesistente e non ne altera la natura o lo scopo;

Vista la risposta della commissione del 9 dicembre 2008, nella quale si fa presente di aver esaminato la notifica e di non avere commenti; pertanto, ai sensi del comma 5 dell'art. 7 della Direttiva quadro, si fa presente che l'autorità può adottare la misura regolamentare di cui si tratta, con l'avvertenza che, ove lo faccia, deve comunque comunicarlo alla commissione stessa;

Considerato, inoltre, che la misura in oggetto non risulta idonea a produrre un impatto apprezzabile sul mercato, in considerazione dell'assenza di un'incidenza diretta a livello concorrenziale, della ridotta entità dell'impatto individuale prodotto dalla misura sulla spesa del consumatore medio, e soprattutto della circostanza che il recupero dell'inflazione, avendo l'effetto di preservare (almeno in parte) il valore reale del canone, appare un atto sostanzialmente non innovativo, fisiologico e tendenzialmente neutro;

Considerato che l'art. 19 della delibera n. 33/06/CONS prevedeva l'imposizione di un vincolo di IPC-IPC alla valorizzazione del paniere dei consumi di contributi e canoni dei servizi di accesso destinati ai clienti residenziali per gli anni 2006 e 2007, mentre per l'analoga valorizzazione riferita ai clienti non residenziali il vincolo era pari a IPC-0, ossia consentiva il recupero dell'inflazione da parte dell'incumbent;

Considerato che Telecom Italia S.p.A. non ha proposto nel 2008 variazioni di prezzo dei servizi di accesso e che pertanto il valore del canone residenziale non ha registrato aumenti dall'anno 2002 e che dal 2003 ad oggi il livello cumulato di inflazione è risultato pari a 14,6%;

Considerato che l'incremento proposto costituisce un parziale recupero dell'inflazione rilevata dall'ultimo incremento del canone residenziale avvenuto nel 2002 ad oggi;

Ritenuto che la proposta di Telecom Italia S.p.A., valutata alla luce dei principi generali espressi nell'art. 67, comma 2, del codice, configurando una misura di adeguamento alla dinamica inflazionistica rilevata, non costituisca l'applicazione di prezzi eccessivi, non privilegi ingiustamente determinati utenti finali e non accorpi in modo indebito i servizi offerti;

Considerato, peraltro, che la proposta di Telecom Italia S.p.A. prevede il mantenimento dell'attuale prezzo del canone mensile residenziale per i clienti che possono accedere ai benefici di cui all'art. 81 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con legge 8 agosto 2008, n. 133, e che, a tale riguardo, fermo restando che rimane nella disponibilità della società proporre adeguati schemi di prezzo in relazione a quanto previsto dal succitato decreto-legge e che la proposizione di tali schemi di prezzo non deve introdurre maggiori oneri a carico del Servizio universale, deve favorevolmente rilevarsi la finalità sociale sottesa da tale proposta;

Ritenuto che l'introduzione di un prezzo differenziato e minore di quello generalizzato per la predetta categoria di clienti, individuata dalla legge, non sia suscettibile di creare, allo stato, discriminazioni tra gli utenti e distorsioni nel mercato, tenuto conto, da un lato, della necessità di garantire, ai sensi di legge, l'accesso e l'uso di servizi telefonici accessibili al pubblico per le categorie di clienti a basso reddito e, dall'altro, che la piena concorrenza tra operatori si esplica, in via prioritaria, nei confronti dei clienti con elevati livelli di spesa;

Considerato che il predetto beneficio costituisce misura aggiuntiva rispetto alle tutele delle c.d. fasce sociali previste dalla delibera n. 314/00/CONS e successive modificazioni;

Ritenuto, in ogni caso, che le risorse derivanti dall'incremento del canone residenziale debbano contribuire ad un ulteriore miglioramento della qualità del servizio fornito ai clienti e che, pertanto, Telecom Italia dovrà indicare le modalità — aggiuntive a quelle attualmente previste dalla vigente regolamentazione — con cui perseguire questa finalità;

Sentite le Associazioni dei consumatori in data 24 novembre 2008;

Sentiti, altresì, gli operatori BT Italia S.p.A, Fastweb S.p.A, Tiscali S.p.A, Vodafone S.p.A e Wind S.p.A, nonché l'Associazione Italiana Internet Providers (AIIP), in data 9 dicembre 2008;

Considerate le posizioni espresse dai suddetti soggetti, in particolare per quanto riguarda: *i)* l'esigenza di garantire effettivamente un miglioramento degli obiettivi conseguiti per gli indicatori della qualità del servizio offerto da Telecom Italia S.p.A., avvertita in particolare dalle Associazioni dei consumatori; *ii)* la necessità che l'incremento proposto non si rifletta nella conseguente variazione delle offerte wholesale, le cui componenti economiche sono attualmente calcolate in rapporto al canone residenziale (bitstream naked e WLR)*; iii)* l'opportunità di chiarire se la manovra proposta sia destinata ad interessare anche le offerte bundled che non prevedono attualmente pagamento esplicito del canone di accesso; *iv)* l'esigenza, pertanto, di verificare che la variazione proposta non riduca la possibilità per gli operatori alternativi di replicare le offerte di Telecom Italia stessa;

Sentita, infine la società Telecom Italia S.p.A, in data 9 dicembre 2008;

Considerato che Telecom Italia S.p.A, ha manifestato il proprio impegno circa il miglioramento delle proprie performance di servizio, anche eventualmente in misura ulteriore rispetto agli obiettivi inizialmente proposti nell'ambito del relativo procedimento per l'anno 2009;

Considerato che Telecom Italia S.p.A. rimane tenuta al rispetto degli obblighi in tema di replicabilità delle offerte al dettaglio e che l'autorità esercita le proprie attività di vigilanza al riguardo, anche con riferimento alle offerte di servizi in bundling, in relazione alle eventuali variazioni dei prezzi wholesale conseguenti all'incremento del canone al dettaglio, di cui al presente provvedimento;

Udita la relazione del commissario Stefano Mannoni, relatore ai sensi dell'art. 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'autorità;

Delibera:

Art. 1.

Variazione dei prezzi del canone per clienti residenziali

1. È approvata la variazione in aumento dei canoni mensili applicati da Telecom Italia S.p.A. ai clienti residenziali per il servizio di accesso alla rete telefonica pubblica da postazione fissa, a partire dal 1° febbraio 2009, per gli accessi di cui alle categorie B e C, nonché per i collegamenti unidirezionali entranti, da euro 12,14 a euro 13,40, ferma restando la riduzione del 50% del canone per le categorie agevolate.

2. L'aumento di cui al comma 1 non si applica nel caso di linee intestate a clienti residenziali che hanno titolo alla concessione di una carta acquisti (c.d. «Social Card»), ai sensi dell'art. 81 della legge 8 agosto 2008, n. 133.

3. Rimangono invariati tutti gli altri prezzi praticati da Telecom Italia S.p.A. per i servizi compresi nei mercati al dettaglio dell'accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali e per clienti non residenziali.

Art. 2.

Qualità dei servizi di accesso alla rete telefonica in postazione fissa

1. Entro il 31 dicembre 2008, Telecom Italia S.pA. presenta all'autorità una proposta degli obiettivi di qualità del servizio universale per il 2009, che consegua un miglioramento degli obiettivi previsti per il 2008 e sia inoltre migliorativa degli obiettivi già proposti dalla medesima società nell'ambito del procedimento già avviato per l'attuazione dell'art. 61, comma 4, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, relativo alla fissazione degli obiettivi di qualità per le imprese assoggettate ad obblighi di servizio universale per l'anno 2009, in particolare per quanto riguarda gli indicatori: tasso di malfunzionamento per linea d'accesso, tempo di riparazione dei malfunzionamenti, tempi di risposta alle chiamate ai servizi di assistenza clienti.

Roma, 11 dicembre 2008

Il presidente: CALABRÒ

Il commissario relatore: MANNONI

09A00013

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

DELIBERAZIONE 23 dicembre 2008.

Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009.

IL CONSIGLIO

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed in particolare l'art. 6, ai sensi del quale l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici assume la nuova denominazione di «Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture»;

Vista la legge di contabilità generale dello Stato e successive modifiche ed integrazioni ed il regolamento approvato con il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Autorità, adottato con propria delibera il 29 maggio 2007;

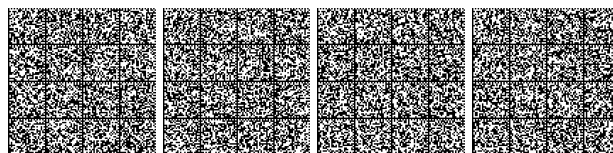
Visto l'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (richiamato dagli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163), il quale dispone che l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

Visto il disegno di legge finanziaria per il 2009 che stabilisce lo stanziamento per le spese di funzionamento dell'Autorità per l'anno 2009 in € 2.607.000,00, iscritto nel capitolo 1702 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 8, comma 12, dello stesso decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che prevede che all'attuazione dei nuovi compiti l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture fa fronte senza nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Vista la proposta della Direzione generale contabilità e finanza;

Sentito il parere della Commissione di controllo di regolarità amministrativa e contabile;

Delibera:

Art. 1.

È approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009 nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante.

Roma, 23 dicembre 2008

Il presidente: GIAMPAOLINO

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2009

Entrate - Tabella riepilogativa

Tit.	Cat.	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2008	Residui attivi presunti esercizio 2008	Previsioni definitive esercizio 2008	Previsioni di competenza 2009			Previsioni di cassa 2009
						Variazioni		Somme risultanti bilancio 2009	
						in aumento	in diminuzione		
		Utilizzo avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2008						34.855.999	34.855.999
I		**ENTRATE CORRENTI**							
	I	Trasferimenti da parte dello Stato	3.789.000	-	3.158.000	-	551.000	2.607.000	2.607.000
	II	Entrate contributive	45.151.861	-	45.151.861	-	1.651.861	43.500.000	43.500.000
	III	Entrate diverse	769.640	-	3.650.012	-	979.848	2.670.164	2.670.164
		Totale Titolo I	**49.710.501**	-	**51.959.873**	-	3.182.709	**48.777.164**	**48.777.164**
II		**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**							
	IV	Entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Titolo II	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Titolo I - II	**49.710.501**	-	**51.959.873**	-	**3.182.709**	**48.777.164**	**48.777.164**
III		**ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**							
	V	Partite di giro	5.165	-	65.860.643	-	48.630.643	17.230.000	17.230.000
		Totale Titolo III	**5.165**	-	**65.860.643**	-	48.630.643	**17.230.000**	**17.230.000**
		TOTALE ENTRATE	**49.715.666**	-	**117.820.516**	-	51.813.352	**66.007.164**	**66.007.164**
		Utilizzo avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2008						34.855.999	
		Fondo cassa presunto al 31.12.2008							
		TOTALE A PAREGGIO	**49.715.666**	-	**117.820.516**	-	51.813.352	**100.863.163**	**66.007.164**

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2009

Parte 1^ - Entrate

Tit.	Cat.	Cap.	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2008	Residui attivi presunti esercizio 2008	Previsioni definitive esercizio 2008	Previsioni di competenza 2009			Previsioni di cassa 2009
							Variazioni		Somme risultanti bilancio 2009	
							in aumento	in diminuzione		
			Utilizzo avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2008						34.855.999	34.855.999
I			ENTRATE CORRENTI							
	I		TRASFERIMENTO DA PARTE DELLO STATO							
		101	Contributo ordinario a carico dello Stato (cap. 1702)	3.789.000	-	3.158.000	-	551.000	2.607.000	2.607.000
			Totale categoria I	**3.789.000**	**-**	**3.158.000**	**-**	551.000	**2.607.000**	**2.607.000**
	II		ENTRATE CONTRIBUTIVE							
		201	Contributo soggetti vigilati	45.151.861	-	45.151.861	-	1.651.861	43.500.000	43.500.000
			Totale categoria II	**45.151.861**	**-**	**45.151.861**	**-**	1.651.861	**43.500.000**	**43.500.000**
	III		ENTRATE DIVERSE							
		401	Interessi attivi	769.640	-	1.851.556	-	181.392	1.670.164	1.670.164
		404	Proventi da terzi per servizi a pagamento	-	-	6.032	-	6.032	-	-
		407	Rimborso spese per SOA	-	-	-	-	-	-	-
		416	Recuperi e rimborsi diversi	-	-	6.738	-	6.738	-	-
		418	Rimborso oneri personale di ruolo comandato	-	-	7.779	-	7.779	-	-
		420	Entrate da trasferimento da parte del MAF	-	-	-	-	-	-	-
		443	Proventi da terzi per controversie arbitrali			1.777.907	-	777.907	1.000.000	1.000.000
			Totale categoria III	**769.640**	**-**	**3.650.012**	**-**	979.848	**2.670.164**	**2.670.164**
			Totale Titolo I	**49.710.501**	**-**	**51.959.873**	**-**	3.182.709	**48.777.164**	**48.777.164**
II			ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
	IV	501	**Entrate in conto capitale**	-	-	-	-	-	-	-
			Totale categoria IV	-	-	-	-	-	-	-
			Totale Titolo II	-	-	-	-	-	-	-
			Totale Titolo I - II	**49.710.501**	**-**	**51.959.873**	**-**	3.182.709	**48.777.164**	**48.777.164**

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2009

Parte 1^ - Entrate

Tit.	Cat.	Cap.	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2008	Residui attivi presunti esercizio 2008	Previsioni definitive esercizio 2008	Previsioni di competenza 2009			Previsioni di cassa 2009
							Variazioni		Somme risultanti bilancio 2009	
							in aumento	in diminuzione		
III			ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
	V		PARTITE DI GIRO							
		608	Depositi imprese per arbitrati	-	-	2.574.029	-	2.574.029	-	-
		609	Rimborsi progetti twinning	-	-	5.952	-	5.952	-	-
		610	Recupero anticipazioni cassiere	5.165	-	10.000	-	-	10.000	10.000
		611	Anticipazioni MEF	-	-	-	-	-	-	-
		612	Ritenute erariali e previdenziali sugli emolumenti ai componenti del Consiglio	-	-	570.662	-	662	570.000	570.000
		613	Ritenute previdenziali, assistenziali, erariali e varie sugli emolumenti al personale	-	-	7.400.000	-	1.000.000	6.400.000	6.400.000
		614	Ritenute erariali e previdenziali sui compensi per prestazioni diverse da parte di terzi	-	-	300.000	-	50.000	250.000	250.000
		615	Giroconto da contabilità speciale	-	-	55.000.000	-	45.000.000	10.000.000	10.000.000
			Totale categoria V	**5.165**	**-**	**65.860.643**	**-**	48.630.643	**17.230.000**	**17.230.000**
			Totale Titolo III	**5.165**	**-**	**65.860.643**	**-**	48.630.643	**17.230.000**	**17.230.000**
			TOTALE GENERALE	**49.715.666**	**-**	**117.820.516**	**-**	**51.813.352**	**66.007.164**	**66.007.164**

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2009

Uscite - Tabella riepilogativa

Tit.	Cat.	DENOMINAZIONE	Previsioni iniziali 2008	Residui passivi presunti esercizio 2008	Previsioni definitive esercizio 2008	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa 2009
						Variazioni		Somme risultanti bilancio 2009	
						in aumento	in diminuzione		
I		USCITE CORRENTI							
	I	Spese per il funzionamento degli organi istituzionali	1.262.500	-	1.534.228	134.557	-	1.668.785	1.668.785
	II	Personale in attività di servizio	26.958.467	400.000	27.558.467	1.993.307	1.067.303	28.484.471	28.884.471
	III	Acquisto di beni e servizi	11.602.548	-	12.628.548	2.557.929	3.067.636	12.118.841	12.118.841
	IV	Spese diverse	393.523	-	393.523	-	93.523	300.000	300.000
	V	Trasferimenti	1.506.247	-	1.506.247	-	-	1.506.247	1.506.247
	VI	Somme non attribuibili	4.560.000	-	2.973.273	2.138.820	2.000.000	4.698.820	4.698.820
		Totale Titolo I	**46.283.285**	**400.000**	**46.594.285**	**6.824.613**	6.228.462	**48.777.164**	**49.177.164**
II		USCITE IN CONTO CAPITALE							
	VII	Beni mobili e immobili, macchine ed attrezzature scientifiche	12.646.216	-	12.646.216	22.671.784	462.000	34.856.000	34.856.000
		Totale Titolo II	**12.646.216**	**-**	**12.646.216**	**22.671.784**	462.000	**34.856.000**	**34.856.000**
		Totale Titolo I - II	**58.929.501**	**400.000**	**59.240.501**	**29.496.397**	6.690.462	**83.633.163**	**84.033.163**
III		USCITE PER PARTITE DI GIRO							
	VIII	Partite di giro	64.210.000	-	65.860.643	-	48.630.643	17.230.000	17.230.000
		Totale Titolo III	**64.210.000**	**-**	**65.860.643**	**-**	48.630.643	**17.230.000**	**17.230.000**
		TOTALE USCITE	123.139.501	400.000	125.101.144	29.496.397	55.321.105	100.863.163	101.263.163

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2009

Parte 2^ - Uscite

Tit.	Cat.	Cap.	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2008	Residui passivi presunti esercizio 2008	Previsioni definitive esercizio 2008	Previsioni di competenza 2009			Previsioni di cassa 2009
							Variazioni		Somme risultanti bilancio 2009	
							in aumento	in diminuzione		
I			**USCITE CORRENTI**							
	I		**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI**							
		101	Compensi al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	1.100.000	-	1.321.869	99.131		1.421.000	1.421.000
		102	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	20.000	-	51.000	27.000	-	78.000	78.000
		103	Oneri fiscali a carico dell'Autorità	93.500	-	112.359	8.426	-	120.785	120.785
		104	Rimborso spese al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	49.000	-	49.000	-	-	49.000	49.000
			Totale categoria I	**1.262.500**	**-**	**1.534.228**	**134.557**	**-**	**1.668.785**	**1.668.785**
	II		**PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO**							
		201	Stipendi, retribuzioni ed altre indennità al personale	11.989.000	-	11.989.000	1.309.361	-	13.298.361	13.298.361
		202	Rimborso competenze amministrazioni per personale comandato	900.000	400.000	1.300.000	-	400.000	900.000	1.300.000
		203	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	5.030.000	-	5.030.000	289.200	-	5.319.200	5.319.200
		204	Oneri fiscali a carico dell'Autorità	1.527.000	-	1.527.000	95.151	-	1.622.151	1.622.151
		205	Trattamento economico per gli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente e dei Componenti del Consiglio comprensivo di somme già contabilizzate nei capitoli 201 e 428	345.000	-	345.000	299.595	-	644.595	644.595
		207	Compensi lavoro straordinario	500.000	-	500.000	-	-	500.000	500.000
		210	Fondo di amministrazione	4.823.467	-	4.823.467	-	327.303	4.496.164	4.496.164
		213	Indennità e rimborso spese di missioni al personale	400.000	-	400.000	-	60.000	340.000	340.000
		215	Fondo di solidarietà a favore del personale in servizio	10.000	-	10.000	-	-	10.000	10.000
		216	Premi di assicurazione assitenza sanitaria e diverse	314.000		514.000	-	214.000	300.000	300.000
		219	Buoni pasto	620.000	-	620.000	-	66.000	554.000	554.000
		221	Spese per formazione e aggiornamento professionale del personale	500.000	-	500.000	-	-	500.000	500.000
		222	Spese per missioni del personale di altre Amministrazioni			-			-	-
			Totale categoria II	**26.958.467**	**400.000**	**27.558.467**	**1.993.307**	1.067.303	**28.484.471**	**28.884.471**

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2009

Parte 2^ - Uscite

Tit.	Cat.	Cap.	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2008	Residui passivi presunti esercizio 2008	Previsioni definitive esercizio 2008	Previsioni di competenza 2009			Previsioni di cassa 2009
							Variazioni		Somme risultanti bilancio 2009	
							in aumento	in diminuzione		
	III		ACQUISTO DI BENI E SERVIZI							
		401	Spese per l'acquisto di libri, periodici, riviste, giornali e raccolte di legislazione e giurisprudenza; pubblicazioni per gli uffici e rilegature. Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità	150.000	-	180.000	-	60.000	120.000	120.000
		403	Spese per l'acquisto e la consultazione di banche dati	-		-	148.000		148.000	148.000
		404	Spese d'ufficio, di stampa, di cancelleria	300.000		311.000	-	11.000	300.000	300.000
		407	Spese di rappresentanza	5.000	-	50.000	-	48.387	1.613	1.613
		410	Canoni di locazione	2.670.000		2.670.000	110.000	-	2.780.000	2.780.000
		413	Spese telefoniche, telegrafiche e postali	350.000		350.000		-	350.000	350.000
		416	Spese per la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti, nonché delle macchine d'ufficio in generale, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi. Spese per la pulizia dei locali, traslochi e facchinaggio	416.000	-	416.000	9.000	-	425.000	425.000
		418	Sistema di gestione dei servizi telematici, manutenzione e assistenza prodotti SW	3.800.000	-	3.800.000	-	2.240.000	1.560.000	1.560.000
		419	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	85.000	-	85.000	-	83.061	1.939	1.939
		420	Prestazioni di servizi resi da terzi	2.000.000		2.900.000	2.193.000	-	5.093.000	5.093.000
		422	Spese per canone fornitura energia elettrica ed acqua; spese per il riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali; polizzeassicurative immobile; spese per il servizio di smaltimento dei rifiuti	330.000	-	330.000	-	-	330.000	330.000
		423	Spese minute e urgenti	10.000	-	10.000	-	-	10.000	10.000
		424	Spese legali e giudiziarie	30.000	-	30.000	-	-	30.000	30.000
		425	Canoni di noleggio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, di materiale tecnico ed informatico; spese per fornitura buoni carburante.	300.000	-	340.000	-	-	340.000	340.000
		428	Onorari, compensi e rimborsi per incarichi ad esperti esterni all'Autorità	499.276	-	499.276		460.988	38.289	38.289
		429	Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni (compresi rimborsi spese)	307.000	-	307.000	-	137.000	170.000	170.000
		431	Vigilanza locali	202.071	-	202.071	97.929	-	300.000	300.000
		439	Acquisto di vestiario e divise	21.000	-	21.000	-	-	21.000	21.000
		440	Applicazione Decreto legislativo n. 81/2008	127.200	-	127.200	-	27.200	100.000	100.000
			Totale categoria III	**11.602.548**	**-**	**12.628.548**	**2.557.929**	3.067.636	**12.118.841**	**12.118.841**

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2009

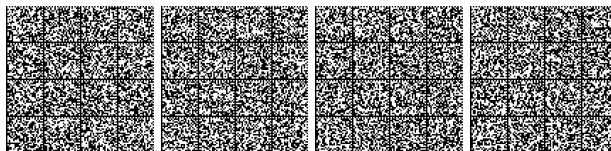
Parte 2^ - Uscite

Tit.	Cat.	Cap.	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2008	Residui passivi presunti esercizio 2008	Previsioni definitive esercizio 2008	Previsioni di competenza 2009			Previsioni di cassa 2009
							Variazioni		Somme risultanti bilancio 2009	
							in aumento	in diminuzione		
	IV		**SPESE DIVERSE**							
		443	Spese per il funzionamento della Camera Arbitrale	300.000	-	300.000	-	-	300.000	300.000
		444	Spese per il funzionamento del settore qualificazione	93.523	-	93.523	-	93.523	0	0
			Totale categoria IV	**393.523**	**-**	**393.523**	**-**	93.523	**300.000**	**300.000**
	V		**TRASFERIMENTI**							
		445	Trasferimento Osservatori ed altri uffici Regionali	1.506.247	-	1.506.247	-	-	1.506.247	1.506.247
			Totale categoria V	**1.506.247**	**-**	**1.506.247**	**-**	**-**	**1.506.247**	**1.506.247**
	VI		**SOMME NON ATTRIBUIBILI**							
		501	Fondo di riserva	2.170.000	-	583.273	18.820	-	2.188.820	2.188.820
		502	Rimborsi a terzi per somme non dovute	390.000	-	390.000	-	-	390.000	390.000
		503	Fondo compensazione entrate contributive	2.000.000	-	2.000.000	-	2.000.000	-	-
		504	Fondo per rinnovo contrattuale			-	2.120.000	-	2.120.000	2.120.000
			Totale categoria VI	**4.560.000**	**-**	**2.973.273**	**2.138.820**	2.000.000	**4.698.820**	**4.698.820**
			Totale Titolo I	**46.283.285**	**400.000**	**46.594.285**	**6.824.613**	6.228.462	**48.777.164**	**49.177.164**
II			**USCITE IN CONTO CAPITALE**							
	VII		**BENI MOBILI ED IMMOBILI - MACCHINE ED ATTREZZATURE SCIENTIFICHE**							
		601	Spese per l'acquisto di beni mobili, immobili e autovetture	4.150.000	-	4.150.000	16.836.000	-	20.986.000	20.986.000
		604	Spese per l'acquisto di materiale informatico (software e hardware) e per le telecomunicazioni. Sviluppo applicazioni	7.914.216	-	7.914.216	5.835.784	-	13.750.000	13.750.000
		607	Spese per l'acquisto e l'installazione di impianti, attrezzature e spese per l'adattamento dei locali	582.000	-	582.000	-	462.000	120.000	120.000
			Totale categoria VII	**12.646.216**	**-**	**12.646.216**	**22.671.784**	462.000	**34.856.000**	**34.856.000**
			Totale Titolo II	**12.646.216**	**-**	**12.646.216**	**22.671.784**	462.000	**34.856.000**	**34.856.000**
			Totale Titolo I - II	**58.929.501**	**400.000**	**59.240.501**	**29.496.397**	6.690.462	**83.633.163**	**84.033.163**

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture

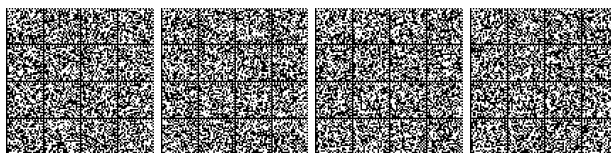
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2009

Parte 2^ - Uscite

Tit.	Cat.	Cap.	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2008	Residui passivi presunti esercizio 2008	Previsioni definitive esercizio 2008	Previsioni di competenza 2009			Previsioni di cassa 2009
							Variazioni		Somme risultanti bilancio 2009	
							in aumento	in diminuzione		
III			USCITE PER PARTITE DI GIRO							
	VIII		PARTITE DI GIRO							
		608	Anticipazioni ai Collegi arbitrali	1.000.000	-	2.574.029	-	2.574.029	-	-
		609	Anticipazioni spese progetto twinning	-	-	5.952	-	5.952	-	-
		610	Anticipazioni al cassiere per le piccole spese e per la corresponsione di anticipi al personale inviato in missione	10.000	-	10.000	-	-	10.000	10.000
		612	Ritenute erariali e previdenziali sugli emolumenti ai componenti del Consiglio	500.000	-	570.662	-	662	570.000	570.000
		613	Ritenute previdenziali, assistenziali, erariali e varie sugli emolumenti al personale	7.400.000	-	7.400.000	-	1.000.000	6.400.000	6.400.000
		614	Ritenute erariali e previdenziali sui compensi per prestazioni diverse da parte di terzi	300.000	-	300.000	-	50.000	250.000	250.000
		615	Giroconto per contabilità speciale	55.000.000	-	55.000.000	-	45.000.000	10.000.000	10.000.000
			Totale categoria VIII	**64.210.000**	**-**	**65.860.643**	**-**	48.630.643	**17.230.000**	**17.230.000**
			Totale Titolo III	**64.210.000**	**-**	**65.860.643**	**-**	48.630.643	**17.230.000**	**17.230.000**
			TOTALE GENERALE	**123.139.501**	**400.000**	**125.101.144**	**29.496.397**	55.321.105	**100.863.163,48**	**101.263.163**

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2008

Quadro generale riassuntivo

ENTRATE		USCITE	
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		TITOLO I - USCITE CORRENTI	
Categoria I - Trasferimenti da parte dello Stato	2.607.000	Categoria I - Spese per il funzionamento degli organi istituzionali	1.668.785
Categoria II - Entrate contributive	43.500.000	Categoria II - Personale in attivita' di servizio	28.484.471
Categoria III - Entrate diverse	2.670.164	Categoria III - Acquisto di beni e servizi	12.118.841
		Categoria IV - Spese diverse	300.000
		Categoria V - Trasferimenti	1.506.247
		Categoria VI - Somme non attribuibili	4.698.820
Totale titolo I	**48.777.164**	**Totale titolo I**	**48.777.164**
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	
Categoria I - Entrate in conto capitale	-	Categoria I - Beni mobili e immobili macchine ed attrezzature scientifiche	34.856.000
Totale titolo II	**-**	**Totale titolo II**	**34.856.000**
Totale titolo I e titolo II	**48.777.164**	**Totale titolo I e titolo II**	**83.633.163**
TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	
Categoria I - Partite di giro	17.230.000	Categoria I - Partite di giro	17.230.000
Totale titolo III	**17.230.000**	**Totale titolo III**	**17.230.000**
TOTALE ENTRATE	66.007.164	TOTALE USCITE	100.863.163
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2007	34.855.999		
TOTALE A PAREGGIO	100.863.163	TOTALE A PAREGGIO	100.863.163

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2008

Voce	Importo
Fondo cassa iniziale	57.147.446
+ Residui attivi iniziali	1.679.950
- Residui passivi iniziali	9.973.682
= Avanzo di amministrazione iniziale	**48.853.713**
+ Entrate già accertate nell'esercizio	78.827.416
- Uscite già impegnate nell'esercizio	67.411.283
+ Accertamenti presunti per il restante periodo	6.140.818
- Impegni presunti per il restante periodo	4.000.000
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	-
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	-
= Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2008	**62.410.665**

09A00016

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 29 dicembre 2008, n. **117852**.

Articolo 2 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 - Mutui prima casa.

Agli istituti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria

Premessa.

L'art. 2, commi da 1 a 3 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 prevede che per i mutui a tasso non fisso erogati entro il 31 ottobre 2008 a persone fisiche per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione dell'abitazione principale ad eccezione di quelle di categoria A1, A8 e A9, le rate da corrispondere nel 2009 siano calcolate con riferimento al maggiore tra un tasso di interesse pari al 4%, senza spread, spese varie o altro tipo di maggiorazione e il tasso contrattuale alla data di sottoscrizione del contratto e, comunque, per un ammontare non superiore a quanto previsto dalle condizioni contrattuali in essere.

Il provvedimento si applica anche ai mutui che sono stati oggetto di operazioni di rinegoziazione di cui all'art. 3 del decreto-legge 28 maggio 2008, n. 93 convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 126.

La differenza tra gli importi a carico del mutuatario ai sensi dell'art. 2 comma 1 del decreto-legge n. 185/2008 e le rate da corrispondere ai sensi del contratto di mutuo sottoscritto, è posta a carico dello Stato. È previsto inoltre che, con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, siano definite le modalità tecniche per il pagamento della differenza.

Nelle more della procedura di conversione del decreto-legge n. 185, si ritiene opportuno fornire alcuni chiarimenti interpretativi per la concreta applicazione delle disposizioni sopra richiamate.

Modalità per la corresponsione del contributo.

Il contributo dello Stato a favore dei mutuatari per la riduzione dell'importo delle rate di mutuo a tasso non fisso nel corso del 2009 — ai sensi dell'art. 2, commi da 1 a 3 del decreto-legge n. 185/2008 — viene corrisposto dalle banche mutuanti, senza alcun costo per il cliente, alla data di scadenza di ciascuna rata.

Le rate interessate sono tutte quelle da corrispondere nel corso del 2009.

Il criterio di calcolo individuato dalla legge si applica all'intero importo della rata e non solo al rateo riferibile al 2009.

La banca mutuante, a causa di difficoltà di carattere organizzativo, potrebbe non essere in condizioni di corrispondere il contributo già per le prime rate in scadenza nel 2009. Si ravvisa l'obbligo di adoperarsi per contenere al massimo eventuali ritardi, che comunque non dovrebbero ragionevolmente estendersi oltre il mese di febbraio 2009.

Il mutuatario deve naturalmente essere tenuto indenne da ogni effetto di tali ritardi. In particolare, ogni contributo deve essere accreditato con valuta del giorno di scadenza della rata cui è relativo.

In caso di mutui che sono stati oggetto di operazioni di cartolarizzazione o di emissione di obbligazioni bancarie garantite, ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, il contributo viene corrisposto dalla banca cedente (originator) ovvero dal soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento (servicer).

Roma, 29 dicembre 2008

Il direttore generale del Tesoro: GRILLI

09A00012

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di *exequatur*

In data 12 dicembre 2008 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* alla sig.ra Ingrid Sergas, Console Generale della Repubblica di Slovenia in Trieste.

08A10179

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con il decreto n. 44350 del 31 ottobre 2008 è stato concesso, in favore della S.p.A. DE.FI.M., con sede in: Civate (Lecco), unità di: Alzate Brianza (Como) e Civate (Lecco), il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° luglio 2008 al 30 luglio 2008, nonché approvato il relativo programma dal 1° luglio 2008 al 30 luglio 2008.

Con il decreto n. 44351 del 31 ottobre 2008 è stato concesso, in favore della CGM Artotecnica Grafica Milanese S.r.l., con sede in: Milano, unità di: Baranzate (Milano), il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 29 luglio 2008 al 28 luglio 2009.

Con il decreto n. 44352 del 31 ottobre 2008 è stato concesso, in favore della Coop fra i Portaba.e delle Staz. delle ferr. di Napoli - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in: Napoli, unità di: Napoli, il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 2 febbraio 2007 al 1° febbraio 2008.

Con il decreto n. 44353 del 31 ottobre 2008 è stato concesso, in favore della MIVAR Società in accomandita per azioni, con sede in: Milano, unità di: Abbiategrasso (Milano), il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dall'11 settembre 2007 al 6 aprile 2008.

Con il decreto n. 44354 del 31 ottobre 2008 il già concesso trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale (decreto n. 43808 del 29 luglio 2008) per il periodo dal 16 maggio 2008 al 15 maggio 2009, in favore della Campiv Industria Confezioni S.r.l., con sede in: Locorotondo (Bari), unità di: Locorotondo (Bari) è esteso ad un ulteriore lavoratore.

Con il decreto n. 44355 del 31 ottobre 2008 è stato concesso, in favore della Decoritalia International S.r.l., con sede in: Cadenzano (Firenze), unità di: Cadenzano (Firenze), il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 2 luglio 2008 al 1° luglio 2009.

Con il decreto n. 44356 del 31 ottobre 2008 è stato concesso, in favore della SEPAD S.p.A., con sede in: Milano, unità di: Padova, il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 1° luglio 2008 al 31 dicembre 2008.

Con il decreto n. 44366 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Avicola Marchigiana, Societa cooperativa, con sede in: Castelplanio (Ancona), unità di: Castelplanio (Ancona) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 15 settembre 2008 al 14 settembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 15 settembre 2008 al 14 settembre 2009.

Con il decreto n. 44367 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Botto Giuseppe & Figli S.p.A., con sede in: Valle Mosso (Biella), unità di: Valle Mosso (Biella) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 13 ottobre 2008 al 12 ottobre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 13 ottobre 2008 al 12 ottobre 2009.

Con il decreto n. 44368 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Laria S.p.A., con sede in: Santena (Torino), unità di: Castello di Annone (Asti) e Santena (Torino) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.

Con il decreto n. 44369 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Rubinetteria Cisal S.p.A., con sede in: Pella (Novara), unità di: Pella (Novara) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 15 settembre 2008 al 14 settembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 15 settembre 2008 al 14 settembre 2009.

Con il decreto n. 44370 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della La Fucinatura G. Carbone S.r.l., con sede in: Cercola (Napoli), unità di: Cercola (Napoli) il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.

Con il decreto n. 44371 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Bartolini Sestilio S.p.A., con sede in: Prato, unità di: Prato, il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° luglio 2008 al 27 aprile 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° luglio 2008 al 27 aprile 2009.

Con il decreto n. 44372 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della SOL S.p.A., con sede in: Pieve di Bono (Trento), unità di: Brescia, il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 agosto 2008 al 3 agosto 2009, nonché approvato il relativo programma dal 4 agosto 2008 al 3 agosto 2009.

Con il decreto n. 44373 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Silia S.p.A., con sede in: Pignataro Maggiore (Caserta), unità di: Pignataro Maggiore (Caserta), il trattamento straordinario di integrazione salariale per amm.ne straord. senza per il periodo dal 27 luglio 2008 al 26 gennaio 2009, nonché approvato il relativo programma dal 27 luglio 2008 al 26 gennaio 2009.

Con il decreto n. 44374 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Filatura a Pettine di Vaiano S.p.A., con sede in: Prato, unità di: Prato, il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 22 settembre 2008 al 21 settembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 22 settembre 2008 al 21 settembre 2009.

Con il decreto n. 44375 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della San Valentino Manifatture Ceramiche S.p.A., con sede in: Castellarano (Reggio Emilia), unità di: Castellarano (Reggio Emilia), il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2009.

Con il decreto n. 44376 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della SSC Società Sviluppo Commerciale S.r.l., con sede in: Milano, unità di: Novara, il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009, nonché approvato il relativo programma dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.

Con il decreto n. 44377 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Silvera S.r.l., con sede in: Cavallirio (Novara), unità di: Cavallirio (Novara), il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dall'8 settembre 2008 al 7 settembre 2009, nonché approvato il relativo programma dall'8 settembre 2008 al 7 settembre 2009.

Con il decreto n. 44378 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Suomy S.p.A., con sede in: Inverigo (Como), unità di: Coniolo (Alessandria), il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, per il periodo dal 3 settembre 2008 al 2 settembre 2009, nonché approvato il relativo programma dal 3 settembre 2008 al 2 settembre 2009.

Con il decreto n. 44379 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Nuova Omege S.p.A., con sede in: Torino, unità di: Montesilvano (Pescara), il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 18 agosto 2008 al 17 agosto 2009, nonché approvato il relativo programma dal 18 agosto 2008 al 17 agosto 2009.

Con il decreto n. 44380 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Serramenti Rosin S.r.l., con sede in: Jesolo (Venezia),

unità di: Jesolo (Venezia), il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 19 maggio 2008 al 18 novembre 2008, nonché approvato il relativo programma dal 19 maggio 2008 al 18 maggio 2009.

Con il decreto n. 44381 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Fillattice S.p.A., con sede in: Milano, unità di: Capriate San Gervasio (Bergamo) e Gironico (Como), il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 agosto 2008 al 3 agosto 2009, nonché approvato il relativo programma dal 4 agosto 2008 al 3 agosto 2009.

Con il decreto n. 44382 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Lorenzini S.p.A.. con sede in: Milano, unità di: Nembro (Bergamo), il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dall'11 agosto 2008 al 10 agosto 2009, nonché approvato il relativo programma dall'11 agosto 2008 al 10 agosto 2009.

Con il decreto n. 44383 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Retentia S.r.l., con sede in: Roma, unità di: Roma, il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per il periodo dal 4 agosto 2008 al 3 agosto 2009, nonché approvato il relativo programma dal 4 agosto 2008 al 3 agosto 2009.

Con il decreto n. 44384 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Informa S.r.l., con sede in: Roma, unità di: Roma, il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dall'8 settembre 2008 al 7 marzo 2009, nonché approvato il relativo programma dall'8 settembre 2008 al 7 settembre 2010.

Con il decreto n. 44385 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Editoriale Nord Società Cooperativa – Società, con sede in: Varese, unità di: Milano, il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, per il periodo dal 17 settembre 2008 al 16 marzo 2009.

Con il decreto n. 44386 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Athesia Druck S.r.l., con sede in: Bolzano – Bozen, unità di: Bolzano - Bozen, Bressanone - Brixen (Bolzano), il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 1° giugno 2008 al 30 novembre 2008.

Con il decreto n. 44387 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Editoriale Bresciana S.p.A., con sede in: Brescia, unità di: Brescia, il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, per il periodo dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2008.

Con il decreto n. 44388 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Eurocoop – Società cooperativa a responsabilità, con sede in: Napoli, unità di: Gela (Caltanissetta), il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° giugno 2008 al 31 maggio 2009.

Con il decreto n. 44389 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Smeco Lazio S.r.l., con sede in: Roma, unità di: Roma, il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° febbraio 2008 al 31 dicembre 2008.

Con il decreto n. 44390 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della DP Distribuzione Periodici S.r.l., con sede in: Roma, unità di: Roma, il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.

Con il decreto n. 44391 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Data Service S.p.A., con sede in: Mantova, unità di: Casamassima (Bari), il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 9 novembre 2007 al 31 dicembre 2007.

Con il decreto n. 44392 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Foxfrigo S.r.l., con sede in: Belpasso (Catania), unità di: Belpasso (Catania), il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009.

Con il decreto n. 44393 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Coop Liguria Società cooperativa di consumo - Società cooperativa, con sede in: Savona, unità di: La Spezia e Sarzana (La Spezia), il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale per il periodo dal 1° agosto 2008 al 31 gennaio 2009.

Con il decreto n. 44394 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Falc S.p.A., con sede in: Civitanova Marche (Macerata), unità di: Civitanova Marche (Macerata), il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 3 luglio 2008 al 2 gennaio 2009.

Con il decreto n. 44395 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della RCR (già Calp Industriale) S.p.A., con sede in: Colle di Val d'Elsa (Siena), unità di: Colle di Val d'Elsa (Siena), il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale per il periodo dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2009.

Con il decreto n. 44396 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Rossi Etichette Autoadesive S.r.l., con sede in: Milano, unità di: Milano, il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo per il periodo dal 3 settembre 2008 al 2 settembre 2009.

Con il decreto n. 44397 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Stern S.r.l., con sede in: Mazzano (Brescia), unità di: Mazzano (Brescia), il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 29 maggio 2008 al 28 maggio 2009.

Il presente provvedimento annulla il decreto direttoriale n. 43027 del 17 marzo 2008, limitatamente al periodo dal 29 maggio 2008 al 18 novembre 2908.

Con il decreto n. 44398 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della A.TE.R. S.r.l., con sede in: Legnano (Milano), unità di: Legnano (Milano), il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo per il periodo dal 22 maggio 2008 al 21 maggio 2009.

Il presente decreto annulla il decreto direttoriale n. 43006 del 17 marzo 2008 limitatamente al periodo dal 22 maggio 2008 al 2 settembre 2008.

Con il decreto n. 44399 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Cooperativa di Lavoro Team Service S.r.l., con sede in: Roma, unità di: Cosenza, il trattamento straordinari di integrazione salariale per contratto di solidarietà per il periodo dal 1° giugno 2007 al 31 maggio 2008.

Con il decreto n. 44400 del 3 novembre 2008 è stato concesso, in favore della Tevi S.p.a., con sede in: Ponte dell'Olio (Piacenza), unità di: Ponte dell'Olio (Piaceva), il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento per il periodo dal 3 luglio 2008 al 2 luglio 2009.

Il presente decreto annulla il decreto direttoriale n. 43278 del 9 aprile 2008 limitatamente al periodo dal 3 luglio 2008 al 4 novembre 2008.

09A00007

Provvedimento concernente l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 223/1991.

Con decreto n. 44405 del 3 novembre 2008 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 27 mesi, a decorrere dal 29 febbraio 2008, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate. realizzati nell'area:

area del comune di Arcavacata di Rende (Cosenza);

imprese impegnate nei lavori di realizzazione del lotto 5°;

fase di completamento - Concessione per la costruzione della nuova sede dell'Università degli studi della Calabria.

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con il medesimo decreto è stata autorizzata la corresponsione dal 29 febbraio 2008 al 31 maggio 2010, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

09A00008

Comunicato relativo al provvedimento n. 212 dell'11 settembre 2008 concernente la specialità medicinale per uso veterinario «Sadimet».

Nell'estratto del provvedimento citato in epigrafe pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 236 dell'8 ottobre 2008, a pag. 27:

Laddove è scritto:

Equini (carne);

10 giorni (e.v.);

14 giorni (i.m., s.c.);

35 giorni (os).

leggasi:

Equini (carne);

9 giorni (e.v.);

14 giorni (i.m., s.c.);

35 giorni (os).

08A10172

Comunicato relativo al decreto n. 63 del 30 settembre 2008 concernente il medicinale per uso veterinario «Bio Ava»

Nell'estratto del provvedimento citato in epigrafe pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 255 del 30 ottobre 2008 a pag. 22.

laddove è scritto:

flacone da 250 ml (500 dosi) - A.I.C. n. 101172031;

flacone da 500 ml (1000 dosi) - A.I.C. n. 101172017.

leggasi:

flacone da 250 ml (500 dosi) - A.I.C. n. 101172017;

flacone da 500 ml (1000 dosi) - A.I.C. n. 101172031.

08A10173

Comunicato relativo al provvedimento n. 239 del 23 ottobre 2008 concernente la specialità medicinale per uso veterinario «Etrex».

Nell'estratto del provvedimento citato in epigrafe pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale n. 277 del 26 novembre 2008 a pagina 32.

laddove è scritto: codice fiscale n. 00278930490

leggasi: codice fiscale n. 03707670968.

08A10170

Comunicato relativo al provvedimento n. 240 del 23 ottobre 2008 concernente la specialità medicinale per uso veterinario «Altadol».

Nell'estratto del provvedimento citato in epigrafe pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale n. 276 del 25 novembre 2008 a pagina 38.

laddove è scritto: codice fiscale n. 00278930490

leggasi: codice fiscale n. 03707670968.

08A10171

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Felimazole».

Estratto decreto n. 96 del 28 novembre 2008

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario sottoelencata, fino ad ora registrata a nome della ditta Arnolds Veterinary Products Limited, con sede in Cartmel Drive, Harlescott, Shrewsbury SY1 3 TB (Regno Unito) FELIMAZOLE: 100 compresse rivestite da 5 mg - A.I.C. numero 103685018, è ora trasferita alla ditta Dechra Limited, sita in Dechra House, Jamage Industrial Estate, Talke Pits, Stoke-on-Trent, Staffordshire, ST7 1XW - Regno Unito

Produzione: La produzione continua ad essere effettuata come in precedenza autorizzato presso l'officina Dales Pharmaceuticals Snaygill Industrial Estate, Keighley Road, Skipton - North Yorkshire, BD23 2RW (Regno Unito).

(Resta confermata la ditta Esteve SpA - Via Ippolito Rosellini 12 - Milano, quale distributore in Italia).

I lotti già prodotti a nome del vecchio titolare possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

08A10174

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Fatromectin 10 mg/ml».

Estratto provvedimento n. 275 del 21 novembre 2008

Procedura mutuo riconoscimento N. IE/V/0145/001/II/013

Specialità medicinale per uso veterinario FATROMECTN 10 mg/ml, nelle confezioni:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 103639011;

flacone da 500 ml - A.I.C.n. 103639023;

flacone da 200 ml - A.I.C. n. 103639035.

Titolare A.I.C.: ECO ANIMAL HEALTH Ltd con sede in 78 Coombe Road, New Malden, Surrey, KT3 4QS, United Kingdom.

Oggetto: variazione tipo II: aggiunta di un sito di produzione, controllo e rilascio lotti.

Variazione consequenziale: aggiunta di una nuova dimensione del lotto di produzione.

È autorizzata la variazione tipo II della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto concernente l'aggiunta di un sito produttivo responsabile della produzione e del rilascio lotti, in aggiunta a quelli attualmente autorizzati, precisamente: PRODULAB PHARMA BV, Forellenweg 16, NL -4941, Sj Raamsdanksveer, Netherlands.

Si autorizza, altresì, la sola dimensione del lotto del prodotto finito pari a 500 litri, relativamente al solo sito Produlab Pharma BV.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza posta in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

08A10175

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Acido Acetilsalicilico 80% Dox-Al».

Provvedimento n. 292 del 28 novembre 2008

Medicinale per uso veterinario ACIDO ACETILSALICILICO 80% DOX-AL, polvere idrosolubile.

Confezioni:

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 103560013.

Titolare A.I.C.: Dox-Al Italia S.p.a., con sede legale in Largo Donegani 2 - Milano - codice fiscale n. 02117690152.

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo IB n. 29/b - Modifica composizione quali-quantitativa materiale imballaggio primario.

Si autorizza, per la confezione suddetta, la sostituzione del confezionamento primario che è ora come di seguito indicato "sacco accoppiato Petpack".

La validità del prodotto finito in confezionamento integro rimane come già autorizzato pari a 24 mesi, così come la validità dopo diluizione/ricostituzione in acqua pari a 12 ore, mentre la validità dopo prima apertura del condizionamento primario è ora pari a 30 giorni.

I lotti già prodotti con il sacco precedentemente autorizzato possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

08A10176

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Bresaola della Valtellina»

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha ricevuto, nel quadro della procedura prevista dal regolamento (CE) n. 5 10/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, l'istanza intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Bresaola della Valtellina», registrata con regolamento (CE) n. 1107 del 12 giugno 1996.

Considerato che la modifica è stata presentata dal Consorzio per la tutela del nome Bresaola della Valtellina con sede in via Trieste, 66 - 23100 Sondrio, e che il predetto consorzio è l'unico soggetto legittimato a presentare l'istanza di modifica del disciplinare di produzione ai sensi dell'art. 14 della legge n. 526/99;

Ritenuto che le modifiche apportate non alterano le caratteristiche del prodotto e non attenuano il legame con l'ambiente geografico;

Considerato altresì, che l'art.9 del regolamento (CE) n. 510/2006 prevede la possibilità da parte degli Stati membri, di chiedere la modifica ai disciplinari di produzione delle denominazioni registrate;

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali acquisito il parere della Regione Lombardia circa la richiesta di modifica, ritiene di dover procedere alla pubblicazione del disciplinare di produzione della I.G.P. «Bresaola della Valtellina», così come modificato.

Le eventuali osservazioni, adeguatamente motivate, relative alla presente proposta, dovranno essere presentate, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale - Direzione Generale per lo sviluppo agroalimentare la qualità e la tutela del consumatore - SACO7, Via XX Settembre n.20, 00187 Roma - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente proposta, dai soggetti interessati e costituiranno oggetto di opportuna valutazione da parte del predetto Ministero, prima della trasmissione della suddetta proposta di modifica alla Commissione europea.

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Bresaola della Valtellina».

Art. 1.

Denominazione

L'indicazione geografica protetta «Bresaola della Valtellina» è riservata al prodotto di salumeria che risponde alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Zona di produzione

La «Bresaola della Valtellina» viene elaborata nella tradizionale zona di produzione che comprende l'intero territorio della provincia di Sondrio.

Art. 3.

Materie prime

La «Bresaola della Valtellina» è prodotta esclusivamente con carne ricavata dalle cosce di bovino dell'età compresa fra i 18 mesi e i quattro anni.

Le masse muscolari della coscia di bovino, private di ossa, dalle quali si ricava la bresaola, sono le seguenti:

a) fesa, che corrisponde alla porzione posteromediale della muscolatura della coscia e comprende il muscolo retto interno, il muscolo adduttore, e il muscolo semimembranoso;

b) punta d'anca, che, corrisponde alla parte della fesa privata del muscolo adduttore;

c) sottofesa, che corrisponde alla porzione posterolaterale della muscolatura della coscia e precisamente il muscolo lungo vasto;

d) magatello, che corrisponde alla porzione posterolaterale della muscolatura della coscia e precisamente il muscolo semitendinoso;

e) sottosso, che corrisponde alla fascia anteriore della coscia ed è composta dal muscolo retto anteriore e dal muscolo vasto interno ed intermedio.

Art. 4.

Metodo di elaborazione

Le masse muscolari utilizzate per la produzione vengono opportunamente rifilate con asportazione del grasso esterno e delle parti tendinose esterne curando di non inciderle, perché esse formano, integralmente e singolarmente, i pezzi da salare ed essiccare.

La salagione è effettuata con metodo detto «a secco». Alla carne bovina vengono aggiunti cloruro di sodio e aromi naturali. Possono essere inoltre impiegati vino, zucchero e/o destrosio e/o fruttosio, nitrato di sodio e/o potassio, nitrito di sodio e/o potassio, nella dose max di 195 p.p.m. quale limite della quantità introdotta o comunque assorbita, acido ascorbico e/o suo sale sodico. La soluzione salma si forma con il succo della carne.

La salagione ha una durata complessiva media da 10-15 giorni secondo il peso dei pezzi.

L'insaccamento viene effettuato mediante l'immissione di ogni singolo pezzo in budello naturale. E' consentito anche l'eventuale impiego di budello artificiale.

L'asciugamento ha la durata media di una settimana e deve consentire una rapida disidratazione nei primi giorni di trattamento.

Art. 5.

Stagionatura

La stagionatura deve essere effettuata in condizioni climatiche ideali per consentire una lenta e graduale riduzione di umidità. Viene condotta in locali appositamente climatizzati dove sia assicurato un ottimale ricambio d'aria, ad una temperatura media tra i 12 ed 18°C. Il tempo di stagionatura, che comprende anche il tempo di asciugamento, varia da 4 a 8 settimane in funzione della pezzatura del prodotto e delle richieste di mercato. Per il prodotto commercializzato allo stato sftiso, non sottovuoto, il tempo di stagionatura può essere ridotto a 3 settimane. Sia per l'asciugamento che per la stagionatura non possono essere adottate tecniche che prevedano una disidratazione accelerata. E' consentita la ventilazione e l'esposizione all'umidità naturale tenuto conto dei fattori climatici presenti nella zona di produzione.

Art. 6.

Caratteristiche

La «Bresaola della Valtellina» all'atto della immissione al consumo deve avere le seguenti caratteristiche organolettiche, chimiche e chimico-fisiche e merceologiche:

Caratteristiche organolettiche:

consistenza: il prodotto deve avere consistenza soda, elastica; aspetto al taglio: compatto e assente da fenditure;

colore: rosso uniforme con bordo scuro appena accennato per la parte magra; colore bianco per la parte grassa;

profumo: delicato e leggermente aromatico;

gusto: gradevole, moderatamente saporito, mai acido.

Caratteristiche chimiche e chimico-fisiche:

a) umidità t.q.:

a-1) bresaola di punta d'anca confezionata allo stato sfuso: umidità max 63%;

a-2) bresaola di punta d'anca confezionata sottovuoto: umidità max 62%;

a-3) bresaola di magatello confezionata sottovuoto: umidità max 60%;

a-4) bresaola preaffettata e confezionata sottovuoto o in atmosfera protettiva: max 60%.

a-5) per tutte le altre tipologie di taglio e/o di confezionamento: max 65%.

b) grasso: max 7%;

c) ceneri: mm 4%;

d) cloruro di sodio: max 5%;

e) proteine:

e-1) bresaola preaffettata e confezionata sottovuoto o in atmosfera protettiva: mm 33%.

e-2) per tutte le altre tipologie di confezionamento: mm 30%.

Caratteristiche merceologiche:

La «Bresaola della Valtellina» si presenta di forma vagamente cilindrica, anche se in alcuni casi per esigenze specifiche, i tagli possono essere pressati assumendo forma di mattonella. Il peso minimo della «Bresaola della Valtellina» è il seguente:

a) bresaola di fesa: non inferiore a kg 3,500;

b) bresaola di punta d'anca:

b- 1) destinata alla commercializzazione intera o in tranci: non inferiore a kg 2,5 00;

b-2) destinata al preconfezionamento per l'affettamento sottovuoto o in atmosfera

protettiva: non inferiore a kg 2,00;

c) bresaola di sottofesa: non inferiore a kg 1,800;

d) bresaola di magatello: non inferiore a kg 1,000;

e) bresaola di sottosso: non inferiore a kg 0,800.

Art. 7.

Controlli

Fatte salve le competenze attribuite dalla legge al medico veterinario ufficiale (U.S.L.) dello stabilimento, il quale ai sensi dei capitolo IV «controllo della produzione» del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537, accerta e, mediante un'ispezione adeguata, controlla che i prodotti a base di carne rispondano ai criteri di produzione stabiliti dal produttore e, in particolare, che la composizione corrisponda realmente alle diciture dell'etichetta essendogli attribuita tale funzione specialmente nel caso in cui sia usata la denominazione commerciale di cui al capitolo V, punto 4 del sopracitato decreto legislativo (la denominazione commerciale seguita dal riferimento alla norma o legislazione nazionale che l'autorizza), la vigilanza per l'applicazione delle disposizioni del presente disciplinare di produzione è svolta dal Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali il quale può avvalersi ai fini della vigilanza sulla produziòne e sul commercio della «Bresaola della Valtellina» di un consorzio costituito dai produttori conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 dei regolamento n. 2081 del 14 luglio 1992.

Art. 8.

Designazione e presentazione

La Bresaola della Valtellina dovrà portare in etichetta le seguenti indicazioni:

«Bresaola della Valtellina», che è intraducibile e deve essere apposta sull'etichetta in caratteri chiari, indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta ed essere immediatamente seguita in caratteri di stampa delle medesime dimensioni dalla sigla IGP'e dal simbolo EU, che devono essere prodotti nella lingua in cui il prodotto viene commercializzato e nella forma ammessa dalla CE;

Nome o ragione sociale o marchio depositato e la sede legale del produttore e del venditore;

La sede dello stabilimento di produzione.

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.

È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno l'acquirente.

La «Bresaola della Valtellina» può essere commercializzata intera, allo stato sfuso o sottovuoto, a pezzi, in tranci o affettata confezionata sottovuoto o in atmosfera modificata. Le operazioni di confezionamento affettamento e porzionamento devono avvenire, sotto la vigilanza della struttura di controllo indicata all'art. 7, esclusiva mente nella zona di produzione indicata all'art. 2.

08A10023

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Abilitazione della società ASACERT S.r.l. di Sesto San Giovanni ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità».

Con decreto del Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, n. 5693 del 1° dicembre 2008, la società ASACERT S.r.l. con sede in Milano, via Mac Mahon 33, è stata abilitata, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità», all'espletamento dell'attestazione della conformità, ai sensi della Direttiva n. 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione, del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 e del Decreto Ministeriale n. 156 del 9 maggio 2003, per i seguenti prodotti:

Organismo di Certificazione ed Ispezione:

Prodotti prefabbricati di calcestruzzo (EN 12843: 2004, EN 13224: 2004, EN 13225: 2004, EN 13693: 2004, EN 1168: 2004, EN 12794: 2005, EN 13747: 2005, EN 13978-1: 2005, EN 14844: 2006, EN 1520: 2004);

Materiali stradali (EN 13108-1:2006, EN 13108-2:2006, EN 13108-3:2006, EN 13108-4:2006, EN 13108-5:2006, EN 13108-6:2006, EN 13108-7:2006, EN 13808:2005, EN 13924:2006, EN 14023:2005);

Aggregati (EN13055-1:2002, EN13139:2002, EN13383-1:2002, EN12620:2002, EN13043:2002, EN13242:2002, EN13450:2002, EN13055-2:2004).

L'abilitazione decorre dalla data del suddetto decreto ed ha validità di sette anni.

08A10185

Estensione di abilitazione della Società TÜV Italia S.r.l. di Sesto San Giovanni ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità».

Con decreto del Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, n. 5691 del 1° dicembre 2008, la società TÜV Italia S.r.l. con sede in Sesto San Giovanni (Milano) via Carducci 125 edif. 23, è stata abilitata, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità», all'espletamento dell'attestazione della conformità, ai sensi della Direttiva n. 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione, del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 e del decreto ministeriale n. 156 del 9 maggio 2003, per i seguenti prodotti:

Organismo di certificazione ed ispezione: Prodotti Strutturali Metallici ed Accessori (EN 10219-1:2006, EN 10210-1:2004)

L'abilitazione decorre dalla data del suddetto decreto ed ha validità di sette anni.

08A10186

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «IMQ Spa» in Milano.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «IMQ Spa» - Via Quintiliano 43 - Milano è abilitato come Organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Camini - Requisiti e metodi di prova per camini metallici e condotti di adduzione aria di qualsiasi materiale per apparecchi

di riscaldamento a tenuta stagna - parte 1: Terminali verticali aria/fumi per apparecchi di tipo C6» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «IMQ Spa» - Via Quintiliano 43 - Milano è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 2: Centrale di controllo e segnalazione; Parte 21: Apparecchiature di trasmissione allarme e segnalazione remota di guasto e avvertimento» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «IMQ Spa» - Via Quintiliano 43 - Milano è abilitato come Organismo di certificazione delle prove del tipo iniziale per la famiglia di prodotto «Assemblaggi di tubi metallici ondulati di sicurezza per il collegamento di apparecchi domestici che utilizzano combustibili gassosi» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

08A10165

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «TECNO PROVE», in Ostuni.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «TECNO PROVE» - Via dell'Industria s.n. - Ostuni (BR) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove del tipo iniziale per la famiglia di prodotto «Canalette di drenaggio per aree soggette al passaggio di veicoli e pedoni - Classificazione, requisiti di progettazione e di prova, marcatura e valutazione di conformità» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «TECNO PROVE» - Via dell'Industria s.n. - Ostuni (BR) è abilitato come Organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Prodotti prefabbricati di calcestruzzo: Elementi da fondazione ; Elementi da parete; Elementi da ponte» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Infrastrutture.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «TECNO PROVE» - Via dell'Industria s.n. - Ostuni (BR) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto, del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Miscele bituminose - Specifiche del materiale - Parte 2: Conglomerato bituminoso per strati molto sottili» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Infrastrutture.

08A10166

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «ELLETIPI Srl.», in Ferrara.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «ELLETIPI Srl» - Via Annibale Zucchini 69 - Ferrara è abilitato come Organismo di certificazione delle prove del tipo iniziale per la famiglia di prodotto «Adesivi per piastrelle - Definizioni e specifiche» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «ELLETIPI Srl» - Via Annibale Zucchini 69 - Ferrara è abilitato come Organismo di certificazione delle prove del tipo iniziale per la famiglia di prodotto «Canalette di drenaggio per aree soggette al passaggio di veicoli e pedoni - Classificazione, requisiti di progettazione e di prova, marcatura e valutazione di conformità» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «ELLETIPI Srl» - Via Annibale Zucchini 69 - Ferrara è abilitato come Organismo di certificazione delle prove del tipo iniziale per la famiglia di prodotto «Specifica per elementi complementari per muratura - Parte 2: Architravi» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità dei Ministeri infrastrutture ed interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «ELLETIPI Srl» - Via Annibale Zucchini 69 - Ferrara è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Massetti e materiali per massetti - Materiali per massetti - Proprietà e requisiti» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «ELLETIPI Srl» - Via Annibale Zucchini 69 - Ferrara è abilitato come Organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Lastre per solai» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità dei Ministeri Infrastrutture ed Interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «ELLETIPI Srl» - Via Annibale Zucchini 69 - Ferrara è abilitato come Organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Miscele bituminose - Specifiche del materiale - parte 1: Conglomerato bituminoso prodotto a caldo; Parte 2: Conglomerato bituminoso per strati molto sottili; Parte 3 - Conglomerato con bitume molto tenero; Parte 4: Conglomerato bituminoso chiodato; Parte 5: Conglomerato bituminoso antisdrucciolo chiuso; Parte 6: Asfalto colato; Parte 7: Conglomerato bituminoso ad elevato tenore di vuoti» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità dei Ministeri Infrastrutture ed Interno.

08A10167

Abilitazione all'attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl», in Rho.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl» - Via Moscova 1 - Rho (MI) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Vetro per edilizia - Prodotti di base di vetro di silicato sodo-calcico - Parte 9: Valutazione della conformità - Norma di prodotto; Vetri rivestiti - Parte 4: Valutazione della conformità - Norma di prodotto; Vetro di silicato sodo-calcico di sicurezza temprato termicamente Parte 2: valutazione di conformità - Norma di prodotto; Vetro di silicato sodo-calcico indurito chimicamente - Parte 2: Valutazione della conformità - Norma di prodotto; Vetro di borosilicato di sicurezza temprato termicamente - Parte 2: valutazione della conformità-Norma di prodotto; Prodotti di base di vetro a matrice alcalina -Parte 2: Valutazione della conformità - Norma di prodotto; Vetro di sicurezza di silicato sodo-calcico temprato termicamente e sottoposto a «heat soak test"-Parte 2: Valutazione della conformità- Norma di prodotto; Vetro di sicurezza a matrice alcalina temprato termicamente - Parte 2: Valutazione di conformità-Norma di prodotto; Vetro stratificato e vetro stratificato di sicurezza -Valutazione della conformità - Norma di prodotto; Prodotti di base speciali - Vetri borosilicati -Parte 1-2: Valutazione della conformità-Norma di prodotto; Prodotti di base speciali - Parte 2-2: Vetro ceramica- Valutazione della conformità-Norma di prodotto; Vetro di silicato sodo-calcico indurito termicamente - Parte 2: Valutazione della conformità-Norma di prodotto» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl» - Via Moscova 11 Rho (MI) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Rame e leghe di rame - Tubi rotondi di rame senza saldatura per acqua e gas nelle applicazioni sanitarie e di riscaldamento; Serbatoi di acciaio prefabbricati - Parte 2: Serbatoi orizzontali cilindrici a singola e a doppia parete per depositi fuori-terra di liquidi infiammabili e non infiammabili che possono inquinare l'acqua; Assemblaggi di tubi metallici ondulati di sicurezza per il collegamento di apparecchi domestici che utilizzano combustibili gassosi» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl» - Via Moscova 11 - Rho (MI) è abilitato come Organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Aggregati leggeri-Parte 2: Aggregati leggeri per miscele bituminose, trattamenti superficiali e per applicazioni in strati legati e non legati» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Infrastrutture.Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl» Via Moscova 11 - Rho (MI) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto, del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Miscele bituminose - Specifiche del materiale - Parte 1: Conglomerato bituminoso prodotto a caldo; Parte 2: Conglomerato bituminoso per strati molto sottili; Parte 3: Conglomerato con bitume moto tenero; Parte 4: Conglomerato bituminoso chiodato; Parte 5: Conglomerato bituminoso antisdrucciolo chiuso; Parte 6: Asfalto colato; Parte 7: Conglomerato bituminoso ad elevato tenore di vuoti» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità dei Ministeri Infrastrutture ed Interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl» - Via Moscova 11 - Rho (MI) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Sottostrati rigidi per coperture discontinue-Definizioni e caratteristiche; Accessori prefabbricati per coperture - Cupole monolitiche di materiale plastico - Specifica di prodotto e metodi di prova» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Sri» - Via Moscova 11 - Rho (MI) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Plafoni in tensione - Requisiti e metodi di prova; Rivestimenti interni ed esterni di pareti con elementi di legno massiccio -Caratteristiche, valutazione di conformità e marcatura; Lastre bituminose ondulate - Specifica di prodotto e metodi di prova» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl» - Via Moscova 11 - Rho (MI) è abilitato come Organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Materiali d'apporto per la saldatura - Norma generale di prodotto per i metalli d'apporto e per i flussi utilizzati nella saldatura per fusione dei materiali metallici; Elementi di collegamento strutturali ad alta resistenza adatti al precarico-Parte 1: Requisiti generali; Bulloneria strutturale non a serraggio controllato - Parte 1: Requisiti generali; Alluminio e leghe di alluminio - Prodotti per applicazioni di strutture per le costruzioni - Conduzioni tecniche di controllo e di fornitura» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero infrastrutture.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl» - Via Moscova 11 - Rho (MI) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Superfici per aree sportive -Superfici multi-sport per interni - Specifiche» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl» - Via Moscova 11 - Rho (MI) è abilitato come Organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Specifica per elementi per muratura-Parte 1: Elementi per muratura di laterizio; Parte 2: Elementi di muratura di silicato di calcio; Parte 3: Elementi per muratura di calcestruzzo vibrocompresso (aggregati pesanti e leggeri); Parte 4: Elementi di muratura di calcestruzzo aerato autoclavato; Parte 5: Elementi per muratura di pietra agglomerato; Parte 6: Elementi di muratura di pietra naturale» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità dei Ministeri Infrastrutture ed Interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl» - Via Moscova 11 - Rho (MI) è abilitato come organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Strutture di legno - legno lamellare incollato - Requisiti; Legno strutturale - LVL - Requisiti» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero dell'interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl» - Via Moscova 11 - Rho (MI) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Attrezzature per il controllo del traffico - Dispositivi luminosi di pericolo e di sicurezza; Lanterne semaforiche; Barriere di sicurezza stradali - Parte 5: Requisiti di prodotto e valutazione di conformità per sistemi di trattenimento veicoli; Pali per illuminazione pubblica - Parte 4: Requisiti per pali per illuminazione di calcestruzzo armato e precompresso» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini Srl» - Via Moscova 11 - Rho (MI) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Facciate continue - Norma di prodotto» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «Istituto Ricerche e Collaudi Masini S.r.l. - Via Moscova 11 - Rho (MI) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Intonaco a base di gesso rinforzato con fibre - Definizioni, requisiti e metodi di prova» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Interno.

08A10168

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «KIWA ITALIA Spa», in Milano.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 2 dicembre 2008 l'Organismo «KIWA ITALIA Spa» - Via Giosuè Carducci 5 - Milano è abilitato come Organismo di certificazione delle prove del tipo iniziale per la famiglia di prodotto «Apparecchi domestici a lento rilascio di calore alimentati a combustibili solidi - Requisiti e metodi di prova» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero Interno.

08A10169

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Comunicato relativo al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto termoelettrico «Andrea Palladio» alimentato a combustibile solido di potenza elettrica di circa 1140 MW ubicato nel Comune di Venezia, località Fusina.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.n. GAB/DEC/2008/0000248 del 25 novembre 2008, è stata rilasciata alla società ENEL Produzione S.p.A., con sede legale in Roma, viale Regina Margherita, 125, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto termoelettrico «Andrea Palladio» alimentato a combustibile solido di potenza elettrica di circa 1140 MW ubicato nel Comune di Venezia, località Fusina, ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

Copia del provvedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 15, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione per la salvaguardia ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo, 44 - Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e www.dsa.minambiente.it/AIA.

09A00017

REGIONE PUGLIA

Variante al piano urbanistico esecutivo (PUE) dell'agglomerato Industriale di Bari – Modugno

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 191/2008 del 7 agosto 2008, il Consorzio per l'Area di sviluppo industriale di Bari ha adottato la «Variante al Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) dell'agglomerato Industriale di Bari – Modugno.

Gli elaborati tecnici progettuali relativi alla suddetta proposta di Variante sono depositati presso la sede del Consorzio, in Via delle Dalie n. 5 - Z.I. - 70026 Modugno (Bari), per dieci giorni consecutivi a partire dalla data della pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione e presentare, fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, opposizioni e osservazioni.

08A10180

AUTORITÀ INTERREGIONALE DI BACINO DELLA BASILICATA

Piano di Bacino - Stralcio per l'assetto idrogeologico Approvazione III aggiornamento 2008

Con deliberazione n. 19 del 12 dicembre 2008 il Comitato istituzionale dell'Autorità interregionale di bacino della Basilicata ha approvato il III aggiornamento 2008 del piano di bacino - Stralcio per l'assetto idrogeologico;

Le nuove disposizioni del PAI, a far data dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ai sensi del comma 4, art. 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

L'aggiornamento del P.A.I. può essere consultato nel sito www.adb.basilicata.it

08A10013

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Comunicato relativo all'adozione del piano di bacino del fiume Tevere - V stralcio funzionale - per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce - P.S.5. Adozione

Con la deliberazione n. 115 del 15 dicembre 2008, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, ai sensi del comma 1, dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni, ha adottato il piano di bacino del fiume Tevere - V stralcio funzionale - per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce - P.S.5.

Tale piano è costituito da:

I) relazione introduttiva che modifica, integra ed aggiorna la relazione generale e contiene tutte le modifiche intervenute tra l'adozione del progetto di piano stralcio ed il piano stralcio;

II) relazione generale contenente il quadro conoscitivo, gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio, le direttive, gli indirizzi programmatici e la programmazione degli interventi;

III) norme tecniche di attuazione;

IV) allegati delle norme:

Allegato A: «Criteri per la gestione delle risorse idriche»;

Allegato B: «Linee guida per la costruzione di pozzi per l'estrazione di acqua sotterranea»;

Allegato C: «Linee guida per l'individuazione e definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'officiosità idraulica della rete idrografica»;

Allegato D: «Criteri per il riordino delle competenze idrauliche»;

Allegato E: «Documento di indirizzo per l'attività di navigazione ed il rilascio di concessioni di specchi acquei ed aree golenali demaniali nel tratto del Tevere da Castel Giubileo alla foce».

Relazione

Parte 1: Norme tecniche inerenti l'attività di navigazione ed il rilascio di concessioni di specchi acquei ed aree golenali demaniali da Castel Giubileo alla foce (confluite negli artt. 23, 24, 33 e 40 delle presenti *NTA)*.

Sub - Allegato 1:

tratti di specchi acquei idonei allo stazionamento di navi, galleggianti ed installazioni galleggianti;

tabella esplicativa;

tavole cartografiche (scala 1:10.000) TAVV. A, B, C, D.

Sub - Allegato 2: distanze di rispetto dai ponti esistenti interdette al rilascio di concessioni di occupazione di specchi acquei.

Sub - Allegato 3:

linee guida per l'assetto delle aree golenali del Tevere da Castel Giubileo alla foce;

relazione;

carta dell'uso del suolo - Tavole cartografiche (riduzione dalla scala 1:10.000) TAVV. 1A, 1B, 1C, 1D;

tipologia e localizzazione delle concessioni - Tavole cartografiche (riduzione dalla scala 1:10.000) TAVV. 2A, 2B, 2C, 2D;

piani eprogrammi - Tavole cartografiche (riduzione dalla scala l:10.000) TAVV. 3A, 3B, 3C, 3D;

caratteri attuali e tendenziali - Carta di sintesi Tavole cartografiche (riduzione dalla scala l:10.000) TAVV. 4A, 4B, 4C, 4D;

schema di assetto - Tavole cartografiche (scala 1:10.000) TAVV. 5A, 5B, 5C, 5D.

Parte 2: Indirizzi di carattere procedurale.

Allegato F: «Elenco dei comuni interessati.»

Allegato G: «Attività di studio riferite al protocollo d'intesa tra autorità di bacino e comune di Roma del 6 maggio 2002» (allegato DVD «Ipotesi di fattibilità per interventi sulle difese idrauliche connesse con la migliore fruibilità urbana ambientale»*)*;

V) tavole:

Bacino idrografico - Tavole di analisi

Al Bi - Inquadramento territoriale ed amministrativo 1:50.000.

A2 Bi - Inquadramento territoriale ed ambiti di piano 1:50.000.

A3 Bi - Quadro delle competenze sul reticolo idrografico 1:50.000.

A4 Bi - Carta dell'acqua: modificazioni antropiche del reticolo superficiale 1:50.000.

A5 Bi - Carta dell'acqua: fabbisogno idropotabile e densità di pozzi 1:100.000.

A6 Bi - Carta dell'acqua: fabbisogno industriale ed agricolo 1:100.000.

A7 Bi - Carta dell'acqua: superficie piezometrica e valori di conducibilità 1:100.000.

A8 Bi - Carta dell'acqua: soggiacenza e confronto di scenari piezometrici 1:100.000.

A9 Bi - Carta dell'acqua: derivazioni superficiali attive 1:50.000.

Al0 Bi - Carta dell'acqua: derivazioni superficiali distinte sulla base dell'uso della risorsa 1:50.000.

A11 Bi - Uso del suolo in relazione agli aspetti quali-quantitativi dell'acqua 1:50.000.

A12 Bi - Vincoli e salvaguardie 1:50.000.

A13 Bi - Parchi ed aree naturali protette 1:50.000.

A14 Bi - Caratteristiche faunistico-vegetazionali 1:100.000.

A15 Bi - Impermeabilizzazione delle aree urbane 1:50.000.

A16 Bi - Pressione insediativa sulla qualità delle acque e sul suolo - settore civile 1:50.000.

A17 Bi - Pressione insediativa sulla qualità delle acque e sul suolo - settore industriale 1:50.000.

A18 Bi - Pressione insediativa sulla qualità delle acque e sul suolo - settore agricoltura 1:100.000.

Corridoi fluviali - Tavole di analisi

A19 Cf - Carta geomorfologica 1:25.000.

A20 Cf - Uso del suolo 1:25.000.

A21 Cf - Carta della pianificazione e programmazione 1:25.000.

A22 Cf - Carta degli aspetti storico-archeologici 1:25.000.

A23 Cf - Carta degli aspetti ambientali 1:25.000.

A24 Cf - Carta dell'accessibilità a supporto della costituzione del Parco fluviale 1:25.000.

Bacino idrografico - Tavole di progetto

P1 Bi - Bacini idrogeologici ed aree critiche per elevata concentrazione di prelievi 1:50.000.

P2 Bi - Corridoi ambientali 1:50.000.

Corridoi fluviali - Tavole di progetto

P3 Cf - Criteri ed indirizzi per la costituzione del parco fluviale del Tevere: disciplina delle aree 1:10.000.

P4 Cf - Criteri ed indirizzi per la costituzione del parco fluviale dell'Aniene: disciplina delle aree 1:10.000.

PS Cf - Assetto idraulico: fasce fluviali e zone a rischio 1:10.000.

P6 Cf - Interventi 1:10.000;

VI) programmazione degli interventi e fabbisogno finanziario:

E1) interventi per il potenziamento e completamento del sistema di collettamento e depurazione;

E2) interventi di difesa idraulica, ampliamento delle fasce fluviali e manutenzione del corridoio fluviale;

E3) interventi di compensazione ambientale e di gestione delle aree naturalistiche.

Dell'avvenuta adozione viene data immediata notizia tramite pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - nel bollettino ufficiale della regione Lazio e sul sito internet dell'Autorità di bacino www.abtevere.it

Il segretario generale assicura tutti i prescritti successivi adempimenti finalizzati all'approvazione del piano stralcio.

08A10221

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-004) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.